

Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2025



AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Via Giordano Bruno, 25 - Torino

Capitale Sociale Euro 46.326.462,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino
07309150014

Codice Fiscale e Partita IVA n. 07309150014

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.

Sommario	
CARICHE SOCIALI	3
AZIONARIATO	4
LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2025.....	5
L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	12
SCENARIO DI MERCATO.....	13
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	14
CONTESTO GEOPOLITICO ED ECONOMICO	14
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
GESTIONE FINANZIARIA.....	15
RISCHI E INCERTEZZE	15
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	18
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	18
PERSONALE.....	21
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	21
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	23
INVESTIMENTI.....	29
RICERCA E SVILUPPO	29
ALTRE INFORMAZIONI	30
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	31
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	33
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO.....	34
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	35
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO.....	36
RENDICONTO FINANZIARIO	37
NOTE ILLUSTRATIVE.....	38
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	38
II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	40
III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	51
IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	52
V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	68
VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	76
VII. ALTRE INFORMAZIONI	77
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	79
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	80
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	81
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	82
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	87
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	92




CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione

Presidente	Paola Bragantini ⁽¹⁾
Amministratore Delegato	Enrico Clara ⁽¹⁾
Consiglieri	Marco Conti ⁽¹⁾
	Michele Paolino ⁽¹⁾
	Federica Rinaldi ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Barbara Guglielmetti ⁽¹⁾
Sindaci effettivi	Guido Berardo ⁽¹⁾
	Claudia Margini ⁽¹⁾

Società di Revisione ⁽²⁾

KPMG S.p.A.

Organismo di vigilanza ⁽³⁾

Presidente	Claudia Gualtierotti
Componenti	Francesca Artusi
	Luca Alboni

(1) Nominati dall'assemblea dei soci del 18/04/2025 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

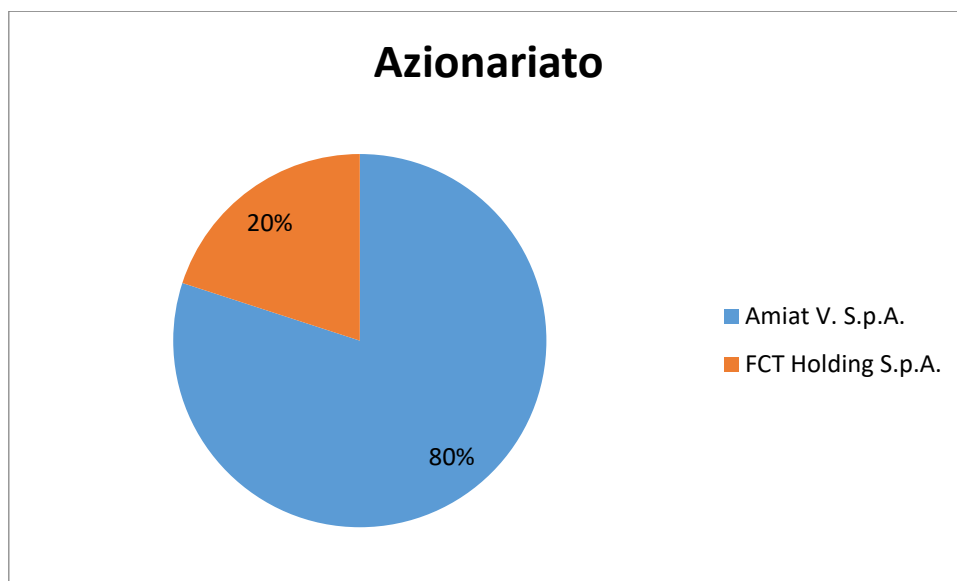
(2) Nominata dall'assemblea dei soci del 07/05/2024 per il triennio 2024-2026 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026 e con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12/05/2025 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società al 31 dicembre 2025 ammonta a 46.326.462 Euro, interamente versati, e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2025 l'azionariato viene di seguito rappresentato:



LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2025

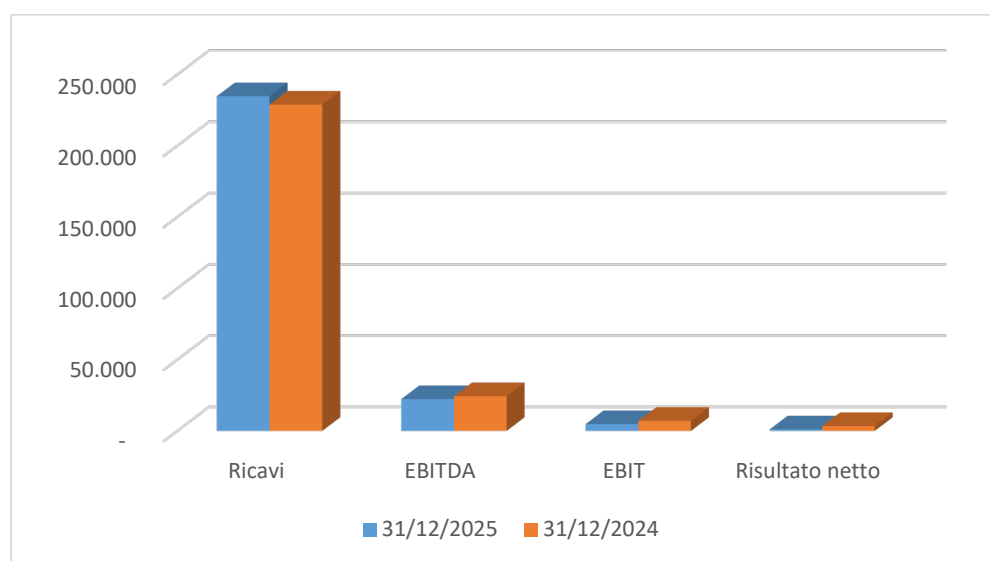
Situazione economica

CONTO ECONOMICO

Importi in migliaia di Euro

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	224.161	217.635	3,0
Altri proventi	10.553	11.512	(8,3)
Totale ricavi	234.714	229.147	2,4
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.333)	(9.645)	(0,3)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(126.505)	(118.746)	6,5
Oneri diversi di gestione	(2.024)	(1.927)	5,0
Costi per lavori interni capitalizzati	1.813	1.284	41,2
Costo del personale	(76.412)	(75.839)	0,8
Totale costi operativi	(212.461)	(204.873)	3,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.253	24.274	(8,3)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(19.292)	(17.753)	8,7
Accantonamenti	1.749	523	*
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(17.543)	(17.230)	1,8
RISULTATO OPERATIVO	4.710	7.044	(33,1)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	427	430	(0,7)
Oneri finanziari	(3.291)	(2.671)	23,2
Totale gestione finanziaria	(2.864)	(2.241)	27,8
Risultato di partecipazioni contabiliz. con metodo del patrimonio netto	-	-	-
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.846	4.803	(61,6)
Imposte sul reddito	(793)	(1.432)	(44,6)
Risultato netto delle attività in continuità	1.053	3.371	(68,8)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	1.053	3.371	(68,8)

* Variazione superiore al 100%



Principali dati economici

Ricavi

Al 31 dicembre 2025 la società ha conseguito ricavi per circa 234,7 milioni di Euro in aumento del 3% rispetto ai circa 229,1 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione di circa 5,6 milioni di Euro è dovuta essenzialmente a:

- maggiori ricavi per circa 0,4 milioni di Euro relativi al Piano di Lavoro con la Città di Torino comprensivo del minor costo ammortizzato della posticipazione finanziaria pari a 0,3 milioni di euro. Sono inoltre aumentati di 0,5 milioni di Euro i ricavi relativi alla viabilità invernale, di 0,6 milioni di Euro relativi alla gestione della discarica di Basse di Stura;
- maggiori ricavi per circa 4,3 milioni di Euro relativi alle attività legate alla raccolta differenziata, dovuti a maggiori ricavi relativi alla vendita della plastica dell'impianto CSS di Borgaro (+7,6 milioni di Euro), dai maggiori ricavi relativi alla vendita della carta ed altre frazioni dell'impianto IRMA (+0,9 milioni di Euro), dai ricavi relativi all'intermediazione smaltimento CIDIU per conto IAM (+0,3 milioni di Euro) e da maggiori ricavi da igiene ambientali diversi (+0,1 milioni di Euro) compensati negativamente dalla minore valorizzazione delle varie frazioni (-1,6 milioni di Euro), dai minori ricavi per trattamento RAEE di TBD (-1,7 milioni di Euro), dai mancati ricavi da TRM derivanti dai costi sostenuti da Amiat per lo smaltimento presso terzi durante il periodo di fermo impianto (-1,3 milioni di Euro);
- altri ricavi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Costi operativi

Al 31 dicembre 2025 la società ha sostenuto costi operativi per circa 212,5 milioni di Euro in aumento del 3,7% circa rispetto ai 204,9 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione pari a 7,9 milioni di Euro consegue sostanzialmente dall'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- le prestazioni di servizi aumentano complessivamente di circa 7,8 milioni di Euro. La variazione è dovuta a più motivazioni tra le quali si segnalano i costi relativi al CSS di Borgaro (+5,7 milioni di Euro), maggiori costi operativi relativi alla raccolta e manutenzione automezzi a attrezzature (+2,2 milioni di Euro), maggiori costi corporate e service intercompany (+0,7 milioni di Euro), maggiori costi relativi all'avvio della selezione e pressatura della carta nell'impianto IRMA (+0,5 milioni di Euro), maggiori costi relativi al post mortem (+0,3 milioni di Euro), maggiori sopravvenienze (+0,3 milioni di Euro) ed altri costi (+0,2 milioni di Euro) compensati positivamente dal minor costo sostenuto a causa del fermo TRM avvenuto nel corso del 2024 (-1,2 milioni di Euro) e da minori costi di smaltimento relativi a RSU e altri sovvalli (-0,9 milioni di Euro);
- sono invece sostanzialmente invariati i costi legati ai consumi;
- i costi per il personale, pari a 76,4 milioni di Euro, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (+0,6 milioni di Euro) principalmente in conseguenza dell'incremento dell'organico. Tale aumento è parzialmente compensato dal maggior personale capitalizzato (+0,5 milioni di Euro) rispetto allo scorso esercizio.

Margine Operativo Lordo

Per le ragioni sopra esposte, il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 22,3 milioni di Euro con una diminuzione di circa 2,0 milioni di Euro rispetto al 2024.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e svalutazioni del periodo ammontano complessivamente a 19,2 milioni di Euro in aumento di circa 1,4 milioni di Euro rispetto al 2024. La variazione è principalmente motivata come correlazione diretta alla realizzazione di investimenti sugli impianti (in particolare l'impianto Ex Irma - ora Risma - di Collegno), il nuovo laboratorio chimico di Via Germagnano e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio di raccolta "Porta a Porta".

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo netto con prevalenza di oneri finanziari pari a circa 2,9 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,6 milioni circa).

L'aumento degli oneri finanziari è legato in parte all'incremento dell'onerosità del tasso sul debito e in parte all'incremento dell'indebitamento finanziario medio (circa il 10% rispetto all'esercizio 2024 passando da Euro 318,3 milioni a Euro 353,1 milioni nel 2025), nonché all'incremento degli oneri per sconti fatture pro-soluto al factor.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte ammonta a 1,8 milioni di Euro in diminuzione di 3,0 milioni di Euro rispetto al 2024.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano pari a 0,8 milioni di Euro e presentano un decremento di circa 0,6 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto ammonta a Euro 1.052.968 in riduzione di circa 2,3 milioni di Euro rispetto al 2024.

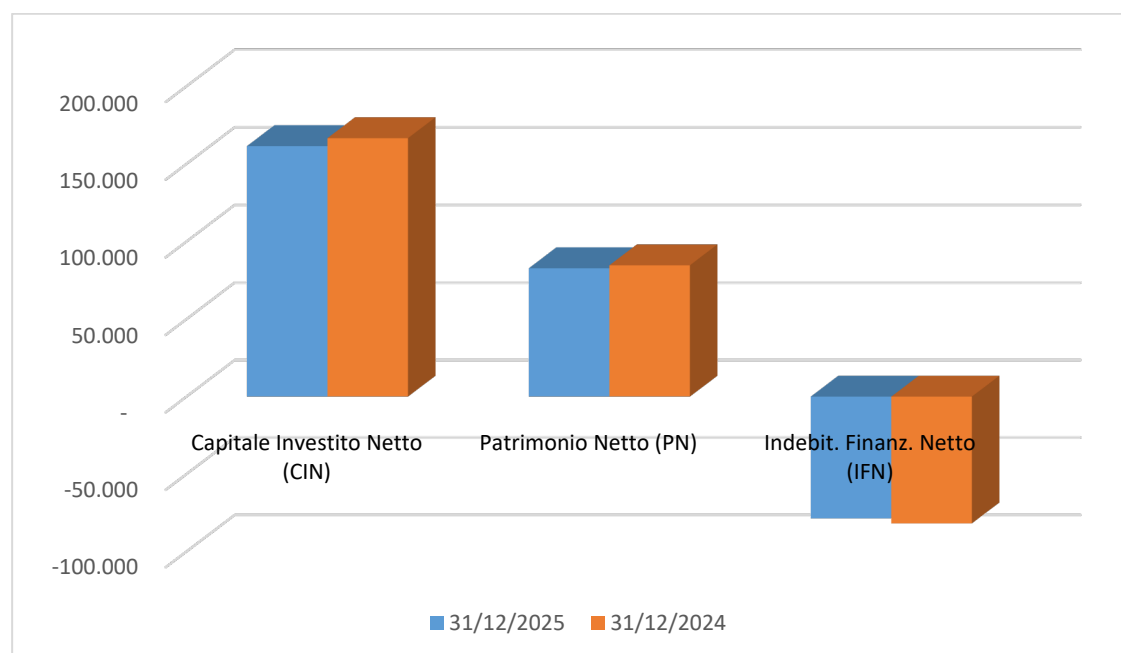
Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di Euro

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Attivo immobilizzato	191.111	181.586	5,2
Altre attività (passività) non correnti	(3.050)	(1.481)	*
Capitale circolante netto	(12.240)	2.470	*
Attività (passività) per imposte differite	3.688	4.091	(9,9)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(18.091)	(20.108)	(10,0)
Attività (passività) destinate a essere cedute	-	-	-
Capitale investito netto	161.418	166.558	(3,1)
Patrimonio netto	(82.772)	(84.702)	(2,3)
Attività finanziarie a lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	(77.952)	(81.521)	(4,4)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	(77.952)	(81.521)	(4,4)
Attività finanziarie a breve termine	391	534	(26,7)
Passività finanziarie correnti	(1.085)	(869)	24,8
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(694)	(335)	*
Indebitamento finanziario netto	(78.646)	(81.856)	(3,9)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(161.418)	(166.558)	(3,1)

* Variazione superiore al 100%



Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del 2025 rispetto al 2024.

Capitale Investito Netto

La parte preponderante è costituita dal Capitale immobilizzato che al 31 dicembre 2025 ammonta a 191 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 in seguito ad investimenti nel corso dell'esercizio pari a circa 29,5 milioni di Euro dedotti di ammortamenti pari a 19,2 milioni di Euro.

Le partecipazioni in imprese controllate e altre sono invariate rispetto al 31 dicembre 2024.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2025 è negativo e pari a circa -12,2 milioni di Euro e riflette principalmente:

- la diminuzione dei Crediti verso il Comune di Torino di circa 22 milioni di Euro, principalmente legata al fatto che, in data 18/12/2025 la fattura relativa ai servizi resi verso il Comune emessa in

dicembre pari a circa 15 milioni di Euro, è stata ceduta alla società di factoring e incassata nel medesimo periodo;

- l'aumento dei Crediti per fatture da emettere oltre 12 mesi verso il Comune di Torino per circa 1,5 milioni di Euro per la posticipazione finanziaria relativa all'esercizio 2025 al netto del parziale riassorbimento della posticipazione finanziaria di esercizi precedenti;
- l'aumento degli Altri Crediti (+2,5 milioni di Euro) principalmente legata al credito per IVA di Gruppo e ai crediti verso le Società Controllanti per il consolidato fiscale;
- la restante variazione è da imputare alla dinamica tributaria e del personale.

I *Fondi Rischi e Benefici a dipendenti* sono pari a circa 18 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 in diminuzione del 10% rispetto al 31/12/2024. Ciò è imputabile sia alle dinamiche del turnover del personale registrato nel periodo, sia alle dinamiche (accantonamenti/utilizzi/rilasci) dei fondi rischi fra i due periodi.

Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto

La variazione della voce *Patrimonio Netto* è principalmente imputabile al risultato del periodo, al netto dei dividendi distribuiti.

L'*Indebitamento finanziario a breve termine* è negativo e pari a circa 0,7 milioni di Euro al 31/12/2025.

L'*Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine*, è negativo e passa da 81,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 78 milioni di Euro al 31 dicembre 2025. Tale variazione è correlata al processo di investimento ed alle dinamiche del capitale circolante già commentate, riflettendo quindi l'indebitamento con la Capogruppo che assicura le risorse finanziarie alla società.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di Euro

	31/12/2025	31/12/2024
Indebitamento finanziario netto iniziale	81.856	47.750
Utile ante imposte	1.846	4.803
Imposte del periodo	(793)	(1.432)
Ammortamenti e svalutazioni dei cespiti	19.292	17.753
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-	-
Accantonamenti netti ai fondi	(2.017)	(1.135)
Variazione del capitale circolante	14.710	(23.693)
Variazione altre attività (passività) non correnti	1.568	(286)
Variazione attività (passività) per imposte differite	404	(44)
Cash Flow Operativo	35.010	(4.034)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(2.442)	(2.061)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(27.103)	(23.285)
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-	-
Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali	69	(423)
Dismissioni	659	581
Cessioni di ramo	-	-
Free Cash Flow	6.193	(29.222)
Dividendi	(3.203)	(4.834)
Altre variazioni del PN	220	(50)
Variazione dei flussi di cassa	3.210	(34.106)
Indebitamento finanziario netto finale	78.646	81.856

Il free cash flow rappresenta il flusso di cassa disponibile per l'azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.

Al 31/12/2025, il free cash flow è positivo principalmente in seguito al fatto che il capitale circolante netto ha generato liquidità nel corso del 2025 per circa 35 milioni di Euro.

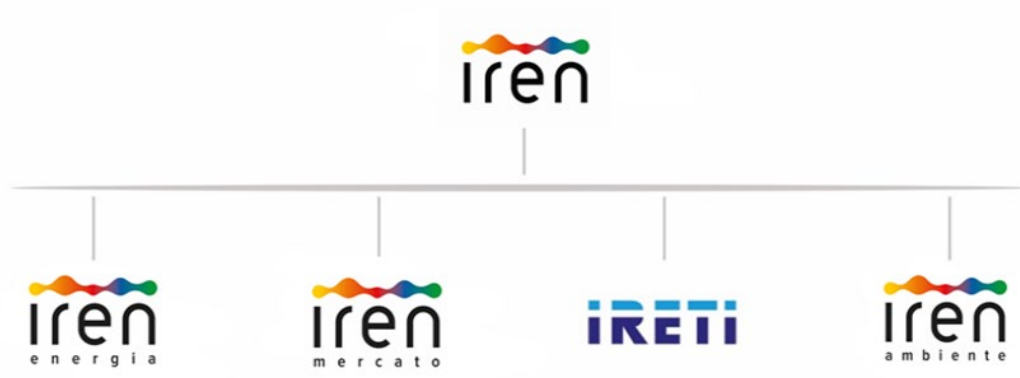
Si specifica a tal proposito che l'aumento è legato anche alla cessione al factor (avvenuta in data 18/12/2025) della fattura relativa al mese di dicembre 2025 per i servizi resi al Comune di Torino per un importo pari a Euro 14.769.769,95.

Nel 2024 la stessa fattura, di un importo pari a Euro 21.478.816,99, emessa in data 31/12/2024 è stata, per contro, incassata a scadenza nel corso dei primi mesi del 2025.

Si segnala invece l'effetto degli investimenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel periodo che hanno un impatto negativo sul free cash flow per 29,5 milioni di Euro.

L'Indebitamento finanziario netto finale al 31/12/2025 ammonta a circa 78,6 milioni di Euro.

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Considerando che la società Amiat S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. ed il proprio bilancio d'esercizio è soggetto al consolidamento integrale da parte del Gruppo Iren, si forniscono nel seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del Servizio Idrico Integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, igiene urbana e progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, cogenerazione elettrica e termica, produzione termoelettrica, teleriscaldamento, servizi per l'efficienza energetica, illuminazione pubblica e servizi di global service e gestione calore;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica e gas e nella commercializzazione di calore, oltre che nella vendita di prodotti e servizi per il risparmio energetico e la domotica e di servizi di mobilità elettrica per i clienti.

Amiat S.p.A. è inserita nella Business Unit Ambiente; per maggiori dettagli sulle attività svolte si rimanda alla Relazione sulla Gestione.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31/12/2025**

SCENARIO DI MERCATO

La società opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

Amiat S.p.A., ai sensi dell'art. 2 bis, commi 2 e 3 del D. Lgs. 33/2013 s.m.i. e delle Linee Guida ANAC di cui alla Deliberazione di tale Autorità n. 1134/2018, rientra tra le società appartenenti a un gruppo quotato e a partecipazione pubblica diretta come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) D. Lgs. 175/2016 s.m.i..

La società svolge principalmente le attività connesse al Contratto di Servizio in essere con la Città di Torino.

La Città, in qualità di Consorzio di Bacino n. 18 (ora Consorzio di Area Vasta Torino), ha infatti affidato in concessione ad Amiat S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Codice degli Appalti Pubblici (Decreto Legislativo 163/2006) ed in conformità alla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 (2007) C - 6661, nonché dell'articolo 202 D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 10 della L.R. Piemonte 24/2002 e s.m.i. e ai sensi della Legge Regione Piemonte nr. 7 del 24 maggio 2012, i seguenti servizi:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:
 - a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
 - b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
 - c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
 - d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
- gestione dei servizi di viabilità invernale;
- servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
- ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità.

La convenzione in essere decorre dal 21 dicembre 2012 e termina il 31 agosto 2034, in quanto la sua durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A..

Con D.D. N. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura. Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per l'anno 2025, il riferimento per il corrispettivo economico dei servizi regolati di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio è stato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2025, validato in Qualità di Consorzio di Area Vasta Torino dal Consiglio Comunale di Torino con la Delibera n. 363 del 26/06/2024 come aggiornamento biennale dei PEF 2024-2025, a cui è seguita l'approvazione da parte di ARERA con la Delibera 03 dicembre 2024 533/2024/R/Rif.

Coerentemente con le previsioni del PEF 2025, le attività di confronto con l'Amministrazione Comunale per definire i contenuti tecnici ed i valori economici del Piano di Lavoro 2025, secondo le modalità previste dal Contratto di Servizio, hanno portato alla versione del Piano di Lavoro che è stato approvato dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n. 483 del 05/08/2025 avente ad oggetto: CONTRATTO DI SERVIZIO TRA LA CITTA' DI TORINO E LA SOCIETA' AMIAT S.P.A. PER I SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE. CORRISPETTIVO PER L'ANNO 2025. APPROVAZIONE PIANO DI LAVORO.

CONTESTO GEOPOLITICO ED ECONOMICO

Il 2025 si è concluso con una crescita globale superiore alle aspettative e alle previsioni della prima parte dell'anno, con l'economia mondiale che ha mostrato resilienza nonostante le varie fonti di tensione, e una domanda sostenuta da un generale miglioramento delle condizioni finanziarie rispetto all'ultimo biennio. Inoltre, anche il settore delle nuove tecnologie, con importanti investimenti e scambi commerciali nel settore dell'intelligenza artificiale e lungo i vari punti della filiera, ha dato un rilevante impulso positivo ai dati macroeconomici.

La crescita economica è dovuta anche al fatto che l'effetto dei dazi e delle nuove barriere commerciali è stato meno significativo del previsto, con un impatto registratosi soprattutto nel costo dei beni di consumo negli Stati Uniti. Tuttavia, permane un alto livello d'incertezza e il rischio di peggioramento di tali dinamiche nel 2026, con possibili effetti restrittivi sugli scambi internazionali e sulle decisioni d'investimento delle aziende.

In tale contesto, la crescita del PIL globale nel 2025 è stata del 3,2%, in linea con l'anno precedente; è prevista una crescita leggermente più moderata nel 2026 (+2,9%), attesa ritornare a +3,1% nel 2027.

L'Area Euro mostra un tasso di crescita del PIL inferiore rispetto a quello mondiale, con un aumento annuo nel 2025 pari all'1,3%, comunque superiore a quello del 2024 (0,8%). La crescita è dovuta principalmente a una ripresa dei consumi interni grazie ad un recupero del potere d'acquisto delle famiglie, principalmente spiegato da un tasso d'inflazione in media annua pari al 2,1% nel 2025 (il tasso d'inflazione core, epurato dai beni soggetti a forte volatilità come alimentari ed energia, si attesta invece al 2,4%). Inoltre, le condizioni finanziarie meno restrittive rispetto agli ultimi anni hanno rappresentato un secondo elemento a supporto della spesa dei privati, con l'obiettivo della Commissione europea di mantenerle invariate anche nel breve termine, nel tentativo di mantenere un equilibrio tra la necessità di favorire gli investimenti e non esacerbare rialzi dei prezzi. In merito, gli elementi critici del contesto macroeconomico europeo sono legati alla prolungata debolezza del comparto industriale, che continua a risentire delle condizioni di domanda internazionale non pienamente favorevoli e di alcuni vincoli strutturali legati ai costi dell'energia e alle transizioni tecnologiche in corso nei settori ad alta intensità produttiva.

In Italia la crescita economica ha avuto un andamento peggiore rispetto all'Area Euro, con una crescita annua nel 2025 dello 0,5%, con rialzi leggermente superiori previsti nel breve termine (rispettivamente +0,6% e +0,7% nel 2026 e nel 2027). Come per l'Europa, a limitare la crescita sono soprattutto la stagnazione nel comparto industriale, la contrazione delle importazioni e, nonostante un aumento dei salari reali, consumi privati che solo in parte si sono tradotti in un aumento del prodotto interno lordo.

La spesa delle famiglie

La spesa delle famiglie nel 2025 è cresciuta in termini tendenziali in ogni trimestre, facendo registrare una crescita su base annua dello 0,8%. Stando ai dati ISTAT, durante l'anno il reddito disponibile lordo delle famiglie è aumentato (+2% confrontando il secondo e il terzo trimestre), portando conseguentemente ad un aumento del potere d'acquisto nello stesso orizzonte temporale. Tuttavia, come accaduto anche nella prima parte dell'anno, si è registrato un aumento anche della propensione al risparmio delle famiglie,

fattore che giustifica un aumento maggiore del reddito disponibile rispetto a quello dei consumi. A favorire tale dinamica è una fase congiunturale positiva del mercato del lavoro, sia dal punto di vista del numero di occupati (+1,2% nel 2025), che grazie ad alcuni rinnovi e adeguamenti contrattuali.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, con riferimento alle previsioni del budget 2026 e del piano industriale, e considerando i risultati consuntivi positivi registrati nel corso del 2025, si ritiene di conseguire risultati positivi ed in linea con tali previsioni.

GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce del rapporto di conto corrente e di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. risultano garantite, nell'ambito delle previsioni di Budget e di Piano Industriale della società, adeguate risorse finanziarie ad Amiat S.p.A. I relativi fabbisogni finanziari sono costantemente monitorati dalla società stessa e dal Gruppo Iren consentendo con ciò il monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2025 è illustrato in premessa.

RISCHI E INCERTEZZE

Amiat S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo alcuni dei rischi ai quali Amiat S.p.A. è esposta (in particolare ad alcuni rischi finanziari) sono oggetto di gestione centralizzata da parte del Gruppo Iren in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo Iren, di cui quindi beneficia anche Amiat S.p.A., contiene l'approccio metodologico all'identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio considerate dal Gruppo Iren, un'informativa con particolare riferimento ad Amiat S.p.A..

1. Rischi Finanziari

Amiat S.p.A. non è direttamente esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse in quanto questi rischi sono sostanzialmente gestiti a livello di Gruppo.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo e di ciò beneficia Amiat S.p.A.. La gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, Amiat S.p.A. non è particolarmente esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Amiat S.p.A., appartenendo al Gruppo Iren è meno esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, ciò in quanto il Gruppo è attivo nel limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. Rischio di credito

Il rischio di credito di Amiat S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti principalmente dal Comune di Torino che usufruisce del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in virtù del contratto di servizio stipulato, dal credito vantato nei confronti dello stesso comune per altri servizi e con altri operatori del settore ambientale e dalla vendita di energia elettrica.

Amiat S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolubilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

Come si è precisato in precedenza è in essere uno specifico accordo con il Comune di Torino che assicura alcune garanzie circa la riduzione dell'esposizione debitoria dello stesso nei confronti di Amiat S.p.A. attraverso uno specifico piano di rientro del debito ed ulteriori meccanismi di verifica e di monitoraggio continuativo.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito sono adottati diversi strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati attingendo alle banche dati dei crediti commerciali e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale e stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

3. Rischi ESG e da cambiamenti climatici

Circa i rischi da cambiamenti climatici, Amiat S.p.A. adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, se presenti, vengono opportunamente presidiate e gestite secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine.

4. Rischi fiscali

Le attività di carattere fiscale sono rese ad Amiat S.p.A. attraverso contratti di services da Iren S.p.A.. Circa i rischi fiscali connessi ad Amiat S.p.A. che adotta le policy di Gruppo questi sono opportunamente presidiati e gestiti secondo strategie e linee guida che vietano di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

5. Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo Iren, di cui beneficia anche Amiat S.p.A., ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano sia strutture interne di Amiat S.p.A., sia strutture e direzioni del Gruppo Iren dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantendone la corretta applicazione.

b. Rischio impianti

Il rischio impianti per Amiat S.p.A. si riferisce ai siti/impianti che sono gestiti dalla società in connessione all'attività principale della stessa. Sono previste le adeguate azioni di controllo e di prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Tali rischi per Amiat S.p.A. risultano non particolarmente rilevanti e comunque mitigati per alcune attività dall'impiego di hardware e software messi a disposizione dal Gruppo Iren che beneficiano di adeguata mitigazione con specifiche misure (es. ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia).

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi che per Amiat S.p.A. sono seguiti da strutture del Gruppo.

6. Rischi strategici

Amiat S.p.A. predispone un proprio budget e piano industriale che costituisce uno dei tasselli del Piano Industriale del Gruppo Iren con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici

e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Gli obiettivi strategici risultano pertanto coerenti con la propria mission e con quella del Gruppo Iren.

Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che Amiat S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed il recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate", e nel paragrafo "Allegati al Bilancio d'Esercizio" quale parte integrante delle stesse.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Di seguito si rappresentano i principali provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2025 che hanno avuto o potranno avere un impatto per Amiat S.p.A..

QUADRO EUROPEO

Il 26 febbraio 2025 la Commissione Europea ha pubblicato le sue prime importanti iniziative del proprio mandato:

- il Clean Industrial Deal, che definisce la strategia proposta dalla Commissione per sostenere l'industria e difendere la competitività dell'UE pur mantenendo l'impegno verso gli obiettivi del Green Deal (in particolare decarbonizzazione e circolarità);
- l'Affordable Energy Act, che descrive in dettaglio quali misure la Commissione proporrà per ridurre i costi energetici sia per i cittadini che per l'industria;
- una proposta legislativa "Omnibus" volta a semplificare le regole di rendicontazione incluse nella Tassonomia dell'Unione Europea per le attività economiche sostenibili, il reporting di sostenibilità aziendale (CSRD) e la direttiva sulla due diligence sulla sostenibilità aziendale (CSDDD) e una proposta legislativa per semplificare il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM).

A settembre è stata pubblicata la Direttiva 2025/1892 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti tessili e dei rifiuti organici andando ad inserire nuovi e più stringenti obblighi per gli operatori di entrambi i settori.

QUADRO NAZIONALE

RIFIUTI

Aggiornamento RENTRI

In vista dell'adozione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) digitale (dal 13 febbraio 2026) da parte delle imprese coinvolte nella gestione dei rifiuti, con Decreto Direttoriale del MASE n. 319 del 30 ottobre 2025 sono state approvate le modalità operative da adottare al verificarsi di mancanza di disponibilità dei servizi RENTRI. Il decreto si inserisce nel quadro delle modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI fornendo agli operatori iscritti indicazioni puntuali da seguire in caso di mancanza di disponibilità dei servizi, sia per causa di un incidente, sia nei casi in cui la mancanza di disponibilità sia legata ad interventi programmati di manutenzione del sistema. Il decreto indica anche quali procedure di emergenza o di mitigazione gli utenti possono/devono adottare.

Inoltre, la Legge 199 del 30/12/2025 (legge di Bilancio 2026) ha sostituito il comma 3-bis dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ha disposto l'esclusione dall'obbligo di iscrizione al RENTRI dei Consorzi ovvero i sistemi di gestione in forma individuale o collettiva, e dei produttori di rifiuti a cui si applicano le disposizioni di cui all'articolo 190, commi 5 e 6.

Proroga termine provvedimenti TARI

La legge n. 199 /2025 (legge di Bilancio 2026) ha introdotto la modifica della scadenza dei termini per l'approvazione delle delibere TARI: a partire dal 2026, i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva dovranno essere approvati entro il 31 luglio di ogni anno (non più entro il 30 aprile).

Bonus sociale rifiuti – Del. 133/2025/R/Rif

L'Autorità avvia il procedimento per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, a seguito della pubblicazione del DPCM 21 gennaio 2025 che ha individuato i Principi e i criteri per la definizione delle relative modalità applicative delle agevolazioni tariffarie.

Successivamente, a valle della fase di consultazione (DCO240/2025/R/Rif) ARERA ha definito con delibera 355/2025/R7Rif le modalità applicative per il riconoscimento del bonus, a partire dal 2026, agli aventi diritto e le modalità di condivisione dei flussi informativi tra i soggetti coinvolti. Il provvedimento definisce altresì gli obblighi informativi di tutti i soggetti coinvolti nel processo di erogazione anche ai fini del monitoraggio delle somme erogate.

Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)

A seguito dei momenti di consultazione svolti nel primo semestre 2025 (DCO 180/2025/R/rif e DCO249/2025/R/rif), l'Autorità ha approvato con Delibera 397/2025/R/RIF il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Nel confermare l'impostazione generale del metodo tariffario precedente (MTR-2), sono stati introdotti alcuni elementi di novità riconducibili alla necessità di:

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
- definire le modalità di coordinamento tra il MTR-3 e lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- Il metodo, in ottica Quality-linked regulation, applica un collegamento diretto tra gli indicatori di qualità (R1/R2/TQRIF) e i riconoscimenti tariffari.

Criteri di articolazione tariffaria agli utenti del servizio rifiuti (TICSER)

A valle dei momenti di consultazione (DCO 179/2025/R/rif e DCO 248/2025/R/rif) svolti nel primo semestre 2025, ARERA ha approvato, con Delibera 396/2025/R/Rif, i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in conformità al Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti –TICSER. L'applicazione della riforma decorrerà dall'anno 2028, in considerazione dei tempi necessari ad espletare le diverse attività di raccolta dei dati e delle informazioni utili, di aggiornamento delle connesse banche dati, di caratterizzazione e di classificazione delle utenze, di valutazione preliminare e di simulazione per la stima preventiva degli effetti redistributivi derivanti

dall'applicazione dei nuovi criteri di articolazione, nonché dei tempi necessari ad adeguare alla nuova struttura dei corrispettivi i sistemi gestionali esistenti e i relativi Regolamenti.

Aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani

A conclusione della fase di consultazione (DCO 147/2025/R/rif e DCO235/2025/R/rif), l'Autorità ha pubblicato l'aggiornamento della qualità tecnica prevedendo l'estensione del set di indicatori a più profili nell'ambito della gestione dei rifiuti, in particolare dalla raccolta al trasporto e al trattamento delle filiere di rifiuto interessate (frazione indifferenziata, frazione organica e frazioni di imballaggio).

Unbundling Contabile

A seguito della fase I di consultazione (DCO 146/2025/R/rif e DCO246/2025/R/rif), l'Autorità ha pubblicato la Delibera 373/2025/R/RIF recante le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore dei rifiuti urbani con approvazione del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente in merito agli obblighi di separazione contabile (Unbundling contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas, per i gestori del servizio idrico integrato e per i gestori del settore dei rifiuti urbani e relativi obblighi di comunicazione " (TIUC).

Le disposizioni del TIUC decorrono a partire dall'esercizio 2026, fatta eccezione per il Titolo VIII - Schemi specifici di rendicontazione annuale separata per il settore dei rifiuti urbani, per il quale si avvia un primo biennio di monitoraggio nel periodo 2026-2027, fissandone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2028.

FER-T – Fonti rinnovabili termiche (grandi impianti)

Nel corso del 2025 è proseguito il confronto istituzionale e di mercato sul nuovo meccanismo FER-T, dedicato al sostegno degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica di grande taglia, con particolare riferimento ai sistemi di teleriscaldamento e alle applicazioni industriali. Il provvedimento, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si colloca nel quadro delle politiche di decarbonizzazione dei consumi termici e di riduzione delle emissioni climalteranti nei settori hard-to-abate.

Nel corso dell'esercizio, il MASE ha avviato una consultazione pubblica finalizzata a raccogliere osservazioni sugli elementi chiave del meccanismo, tra cui la struttura degli incentivi, i criteri di ammissibilità, le modalità di accesso e il perimetro delle tecnologie supportate. In tale contesto, Iren ha partecipato attivamente al processo di consultazione, sia attraverso contributi diretti sia in sede associativa, tramite AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), con l'obiettivo di rappresentare le esigenze e le specificità dei grandi operatori del teleriscaldamento e di favorire un disegno regolatorio coerente con gli obiettivi di transizione energetica e di sostenibilità economica degli investimenti.

Il posizionamento espresso ha evidenziato l'importanza di un meccanismo FER-T in grado di valorizzare un ampio spettro di tecnologie rinnovabili e recuperi energetici, tra cui:

- biomasse solide e bioliquidi sostenibili, in particolare in assetti ad alta efficienza e integrati in reti di teleriscaldamento;
- biogas e biometano destinati alla produzione di calore;
- solare termico di grande taglia, anche in configurazione ibrida con accumuli;
- recupero di calore da processi industriali e da impianti di trattamento dei rifiuti;
- pompe di calore di grande potenza, alimentate da fonti rinnovabili o integrate con sistemi elettrici decarbonizzati.

Nel corso della consultazione è stata inoltre sottolineata la necessità di assicurare stabilità regolatoria, visibilità di lungo periodo e adeguata remunerazione degli investimenti, anche in relazione ai costi di adeguamento delle infrastrutture di rete e agli interventi di efficientamento dei sistemi esistenti. Particolare attenzione è stata posta al coordinamento del FER-T con gli altri strumenti incentivanti (in particolare al Conto Termico 3.0), al fine di evitare sovrapposizioni e garantire coerenza complessiva del quadro di supporto.

Al 31 dicembre 2025, il decreto FER-T non risulta ancora pubblicato; tuttavia, alla luce degli avanzamenti della consultazione e del confronto con gli stakeholder, si attende la pubblicazione del provvedimento da parte del MASE, che costituirà un tassello rilevante per lo sviluppo di nuovi investimenti nel settore del calore rinnovabile e per il rafforzamento del contributo del teleriscaldamento alla transizione energetica.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Amiat S.p.A. assicura i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio da parte del Comune di Torino.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla convenzione in essere:

	ATO	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
Torino	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	31 agosto 2034(**)

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal giorno successivo a quello del termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A. avvenuto il 31 agosto 2014.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2025 risultano in forza alla società 1.709 dipendenti, in aumento rispetto ai 1.683 dipendenti del 31 dicembre 2024.

Società Amiat S.p.A. (Inquadramento)	Organico al 31.12.2025	Organico al 31.12.2024
Dirigenti	2	3
Quadri	9	11
Impiegati	172	170
Operai	1.526	1.499
Totale	1.709	1.683

Il personale medio in forza nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 risulta pari a 1.687 unità lavorative con un incremento di circa 11 unità medie rispetto a quelle del medesimo periodo dello scorso anno (1.676).

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Organizzazione

Il 2025 è stato caratterizzato da numerose attività a supporto delle operazioni societarie (soprattutto relativamente alla razionalizzazione e integrazione nel Gruppo delle entità acquisite) e da importanti iniziative di revisione organizzativa e di efficientamento dei processi per il miglioramento del funzionamento del modello di Gruppo e per la competitività.

Per quanto riguarda le attività organizzative, nel corso dell'anno sono stati sviluppati numerosi progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo industriale e perseguire gli obiettivi del Gruppo, adeguando le strutture organizzative alle necessità del Business e costituendo specifici Gruppi di Progetto, per un totale di oltre 50 iniziative di cui ha beneficiato anche Amiat S.p.A..

Di seguito sono riportate le principali revisioni organizzative e Gruppi di Progetto, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale:

- riorganizzazione, nella Direzione Affari Societari, della Segreteria Societaria per Business Unit;

- ottimizzazione organizzativa Controllo di Gestione;
- Riorganizzazione Affari Legali: in particolare è stata costituita una nuova struttura organizzativa per il presidio dei contratti intercompany;
- riorganizzazione per poli di competenza: unificazione delle attività di Gestione Clienti e attività Commerciali di Iren Smart Solutions e della BU Ambiente in Iren Mercato e conseguente riorganizzazione dell'area Servizi Ambientali di Iren Ambiente;
- revisioni organizzative nelle Operations di Amiat per l'estensione del servizio porta a porta;
- riorganizzazione complessiva della funzione Tecnologie e Sistemi Informativi per meglio adeguarsi ai cambiamenti normativi, allo sviluppo dell'AI e al modello di Gruppo;
- razionalizzazione organizzativa con riallocazione delle attività delle Relazioni Istituzionali nazionali e territoriali;
- costituzione dei Gruppi di Progetto su temi specifici: WTE Piemonte, NIS 2, Carbon Capture, Utilization and Storage (CCUS) BU Energia e BU Ambiente, Task Force Fatturazione (Iren Smart Solutions – Iren Mercato), Unbundling e Contratti Intercompany, Processi Commerciali e Programma Digitalizzazione Holding.

Tecnologie e Sistemi Informativi

Il 2025 ha visto il prosieguo e/o il completamento di importanti progetti strategici per le società appartenenti al Gruppo Iren. In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda le acquisizioni/incorporazioni societarie si è proceduto all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Per sostenere tale cambiamento e conseguire i risultati attesi la Direzione Tecnologie e Sistemi Informativi (TSI) ha proceduto al ridisegno organizzativo di alcune proprie aree, volto al miglioramento dei livelli di servizio interni.

In particolare, relativamente all'area Governance ICT le principali iniziative hanno riguardato:

- ISO 27001: a luglio 2025 è stato superato positivamente l'audit per la transizione alla nuova versione della normativa;
- PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica): nel corso dell'anno si è collaborato allo svolgimento dell'analisi del relativo rischio all'interno del progetto di gruppo dedicato;
- cinque audit sui temi di sicurezza e compliance su fornitori IT.

Nel 2025 sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber - le più significative sono:

- la prosecuzione della campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti;
- la prosecuzione delle attività progettuali per l'adozione della nuova normativa NIS2;
- l'implementazione di molte azioni puntuali mirate all'innalzamento del punteggio della postura cyber misurata con la piattaforma Security Score Card;
- l'intensificazione delle attività di Red Team, con l'esecuzione di Penetration Test su vari ambiti (applicativi, infrastrutturali e fisici) ed estendendo il perimetro di identificazione delle vulnerabilità;
- riguardo al PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica), con le funzioni di business si sono implementate le misure di sicurezza e si sono svolte le attività di monitoraggio richieste dalla normativa.

In ambito Enterprise Architecture, si è conclusa la stesura del documento di "Linee guida architetturali", che si pone come obiettivo quello di fornire una serie di linee guida, direttive e raccomandazioni per la progettazione e l'implementazione di architetture software all'interno dell'organizzazione.

Sul piano delle iniziative trasversali, in ambito Infrastrutture si segnala in particolare:

- l'estensione di perimetro della soluzione PAM (Privileged Access Management) per gli applicativi previsti a perimetro 2025;
- l'estensione del perimetro della soluzione di monitoraggio end to end per gli applicativi previsti a perimetro 2025;

- l'aggiornamento della versione del virtualizzatore;
- l'aggiornamento di versioni SAP relative alle business unit;
- il progetto di migrazione dei client da Windows 10 a Windows 11;
- l'introduzione della piattaforma di NAC (Network Access Control) per il controllo degli accessi sulla rete client aziendale, per il perimetro definito per il 2025;
- l'installazione della nuova soluzione EDR a protezione dei server;
- il completamento del progetto di ridondanza Internet mediante la messa in produzione di un nuovo collegamento su Genova;
- Il proseguo del progetto di migrazione delle connettività minori su rete Wholesale al fine di aumentare la sicurezza e ridurre i costi.

Per la Solution Ambiente le principali iniziative hanno riguardato in particolar modo l'evoluzione ed estensione dei sistemi. In particolare, si evidenzia che:

- sono state rilasciate il 13 febbraio 2025 le nuove funzionalità SAP legate al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) ed è stata abilitata la piena interoperabilità tra il sistema SAP Waste Iren e il RENTRI stesso. Sono inoltre in fase di test le nuove funzionalità legate al Formulario digitale, il cui rilascio è previsto per febbraio 2026, in linea con le tempistiche RENTRI;
- è stata completata la progettazione di dettaglio della nuova architettura e rilasciato il nuovo ambiente di sviluppo dedicato alla gestione delle applicazioni mobile e dei portali web legati al programma di riprogettazione del SAC Ambiente;

QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Gli aspetti maggiormente significativi del 2025 hanno interessato lo sviluppo delle attività di competenza di seguito elencate:

Sistema di gestione integrato QSA - Sistema documentale

Aggiornamento documentale sia per le attività già consolidate sia per le attività in modifica e/o trasformazione. Nel corso del 2025, sono stati aggiornati i principali documenti di sistema:

- Analisi ambientali
- Mappatura ambientale
- Check List Sicurezza
- Valutazione dei rischi 9001
- Schede processo
- Procedure/ istruzioni (29% circa dei documenti in essere)
- Tabella riassuntiva dei KPI dei processi Amiat
- Politica QSA

Sistema di gestione integrato QSA - Rilievi

I rilievi (Non Conformità e Raccomandazioni) formalizzati nel corso degli audit interni ed esterni sono stati registrati sull'applicativo di gruppo. In sintesi:

- Audit interni: I rilievi emersi nel corso degli audit interni (27 raccomandazioni) sono stati tutti presi in carico e gestiti. La chiusura di 6 raccomandazioni, ancora in gestione, sarà completata presumibilmente entro il primo trimestre 2026;
- Audit esterni (dicembre 2025): I rilievi emersi nel corso degli audit esterni (12 raccomandazioni) sono stati tutti presi in carico e si prevede la chiusura degli stessi entro il primo semestre 2026.

Sistema di gestione integrato QSA – Obiettivi

Nel 2025 sono stati definiti 30 obiettivi inerenti tematiche di Qualità, Ambiente e Sicurezza:

- 16 dei 30 obiettivi QSA sono stati chiusi entro le tempistiche prestabilite;
- 4 dei 30 Obiettivi QSA sono attualmente in fase di chiusura;
- 10 dei 30 obiettivi QSA saranno chiusi presumibilmente entro il 30/06/2026

Il piano degli obiettivi 2026 è attualmente in fase di predisposizione.

Sistema di gestione integrato QSA - Attività di auditing

- *Audit interni*: il piano di audit interni rappresenta uno dei principali strumenti tramite il quale viene verificato il grado di controllo delle varie attività e la rispondenza alle norme cogenti e volontarie. Il piano di audit interno è attualmente in fase di completamento;
- *Audit esterno*: Il prossimo audit di rinnovo si svolgerà, presumibilmente, a dicembre 2026.

- ***Comitato sistema di gestione QSA e Comitato Guida***

Nel 2025 si sono svolti 3 comitati di gestione QSA: il Comitato Guida (Riesame della Direzione), si è svolto il 30/06/2025.

Tra i principali argomenti trattati, ricordiamo:

- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il sistema certificato;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema;
- pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento;
- prestazioni dei processi e conformità dei servizi;
- non conformità e azioni correttive;
- risultati del monitoraggio e della misurazione dei processi;
- risultati degli audit interni ed esterni;
- prestazioni dei fornitori;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità;
- le opportunità di miglioramento.

Il Comitato Guida, nel 2026, sarà svolto presumibilmente a maggio/ giugno '26.

- ***Misura della qualità erogata***

Da maggio 2024, circa, i monitoraggi (gestione/ invio dati, calcolo degli indicatori, riunioni semestrali con il Comune di Torino, ecc..) sono coordinati dalla funzione Raccolte – Amiat

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda "Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali" gli aspetti più significativi della gestione al 31 dicembre 2025 sono stati:

- Progettazione e adempimenti ambientali per impianti aziendali: per quanto riguarda l'impianto IRMA di Collegno, in merito al nuovo impianto di rivelazione ed allarme incendio e del nuovo impianto di spegnimento automatico che riguarderà gli stoccaggi ed i nastri di accumulo dell'impianto di selezione, sono stati ultimati i lavori ed è entrato in funzione l'impianto di rivelazione costituito da n. 33 termocamere e sono in corso i lavori per la realizzazione dell'impianto di spegnimento. Tenuto conto che nel luglio scorso era stata ultimata la costruzione dei muri a blocchi per la separazione e delimitazione, secondo la normativa di settore, degli stoccaggi esterni, resistenza al fuoco prevista dalle normative di settore, nei primi mesi del 2026 sarà completato l'adeguamento e potenziamento dei sistemi antincendio dell'impianto;
- Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura: viene regolarmente effettuata la trasmissione agli Enti di controllo della reportistica mensile e delle relazioni sullo stato gestionale prescritte dalla vigente autorizzazione;
- Progettazione nuovi impianti: per quanto riguarda il "Centro di Selezione Secondaria" (CSS) di Borgaro Torinese, è entrata nella fase operativa il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per l'implementazione di sistemi antincendio specificatamente dedicati a rilevare e spegnere eventuali principi di incendio della plastica che potrebbero manifestarsi nell'aprisacchi-dosatore utilizzato

per il caricamento delle linee e nei bunker di stoccaggio dei materiali selezionati da avviare a pressatura nonché nella tramoggia di caricamento delle presse imballatrici.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Per quanto riguarda il completamento delle trasformazioni, il livello di avanzamento della progettazione avrebbe reso possibile l'avvio delle trasformazioni in Centro città nel primo trimestre del 2023 (partendo dal Centro 1), ma all'inizio del 2023 stesso la Città ha espresso parere negativo circa l'ulteriore estensione del modello di raccolta a eco-isole. Pertanto, si è provveduto ad una riprogrammazione della trasformazione di servizio che nel 2024 ha visto l'avvio del Centro Aulico (ex Centro 3). Nel 2025 l'attività è proseguita secondo il seguente cronoprogramma:

- Centro 1, con modello porta a porta; la posa dei contenitori si è conclusa a fine maggio 2025. A partire dalla seconda metà di maggio e nel mese di giugno sono stati rimossi i vecchi cassonetti stradali e attualmente il progetto si può dire concluso.
- Falchera, Rebaudengo e Regio Parco trasformazione da porta a porta a eco isole; la posa dei contenitori è iniziata il 16 giugno 2025 nell'area di Falchera. Nel mese di luglio è proseguita con Regio Parco e poi, da inizio settembre è passata all'ultimo quartiere, Rebaudengo, dove è terminata a metà ottobre.
- Centro 2 con modello porta a porta e Vanchiglia, con modello porta a porta per carta, organico e indifferenziato e contenitori easy di prossimità per plastica e vetro; la posa dei contenitori è stata avviata a inizio ottobre per Centro 2 e a metà novembre per Vanchiglia. Entrambi i progetti sono stati chiusi a fine anno e sono attualmente in fase di taratura.

Progetto TRIM: nel primo trimestre del 2025 è stata rilasciata la prima trance di ottimizzazioni del ReSeT che ha interessato i servizi operativi di raccolta porta a porta nell'area Centro 3 di Torino con un saving di 11,5 FTE. Nel mese di aprile è stato rilasciato il progetto del vetro del Gerbido, 1° e 2° turno che è attualmente in fase di taratura. Il progetto di organico Gerbido 1° e 2° turno e i progetti successivi sono stati sospesi dalla Direzione Amiat per rimostranze sindacali confluite nell'apertura dello stato di agitazione a fine maggio 2025.

Riorganizzazione risorse: cambio turno Area Nord: a fine marzo è stato avviato lo spostamento di alcuni servizi pap (Madonna di Campagna e Villaretto) al pomeriggio, previa condivisione sindacale. L'obiettivo è stato quello di bilanciare il fabbisogno di mezzi tra primo e secondo turno, il cui squilibrio sarebbe stato aumentato con l'avvio del progetto Centro 1.

I servizi a richiesta per l'anno 2025 hanno superato quanto previsto a budget, in quanto, oltre alle richieste coperte dalla specifica sezione del Piano di Lavoro annuale, sono stati effettuati diversi interventi significativi per altri settori comunali e per clienti privati. Inoltre, dal 2025 gli interventi straordinari per le pulizie successive alle feste di via approvate dalla Città di Torino, vengono effettuate e fatturate agli organizzatori da parte di AMIAT e non più dal Settore "Servizi alle Imprese" di IREN Ambiente.

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2025 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato interamente presso il termovalorizzatore TRM S.p.A. in località Gerbido.

Il consuntivo (espresso in tonnellate) a tutto il 31 dicembre 2025 è il seguente:

Trattamento rifiuti	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2025	31/12/2024	%
Tonnellate rifiuti trattati indifferenziati	179.550	184.370	-2,6%

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città vengono effettuati all'impianto, direttamente dai mezzi di raccolta, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti al termovalorizzatore citato.

Gestione Post Operativa discarica Basse di Stura

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interrimento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Lo svolgimento dei servizi e i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura è regolato dalla Sezione IV del Contratto di servizio tra la Città di Torino ed AMIAT S.p.A., sottoscritto il 04/12/2013 (registrato Agenzia delle Entrate il 13/12/2013 n. 12690 S. 3) in esito alla gara a doppio oggetto esperita nel 2012 dalla Città di Torino per l'alienazione di quote societarie di AMIAT e l'affidamento del servizio stesso. Con DD n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.

Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

Impianti di Bioenergia

L'AMIAT gestisce un impianto di produzione energia alimentato a gas di discarica denominato IAFR 2619 e costituito da 4 motori Jenbacher alimentati a biogas, per una potenza nominale pari a 5,6 MWe.

L'impianto ha ottenuto la qualifica IAFR (ossia di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) che ha consentito di beneficiare del sistema di incentivazione, relativo alla produzione di energia elettrica, dei Certificati Verdi (CV) ai sensi del D. MAP 24/10/2005, la cui incentivazione è terminata nel 2019.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto risulta in progressiva diminuzione in accordo con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura. A seguito dell'unificazione dei POD di fornitura energia elettrica di tutto il sito Germagnano (Sede Germagnano motori IAFR 2619 e Discarica) a partire dal mese di agosto 2022 parte dell'energia elettrica prodotta dall'impianto è utilizzata in "autoconsumo" per alimentare direttamente il sito.

Impianto BIOGAS	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2025	31/12/2024	%
EE prodotta [MWh]	14.632	16.125	-9%
EE immessa in rete [MWh]	10.546	11.946	-12%
EE prodotta FTV Germagnano [MWh]	425	0	>100
EE immessa in rete FTV Germagnano [MWh]	418	0	>100

Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi.

Il totale della FORSU raccolta nella Città di Torino, sommata a quella raccolta da SETA e stoccata presso le aree di trasferimento Amiat, è stato avviato al trattamento, raggiungendo al 31 dicembre 2024 una quantità totale di 68.016 tonnellate (in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Gestione FORSU	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2025	31/12/2024	%
Tonnellate rifiuti trattati Torino	54.149	54.128	0%
Tonnellate rifiuti trattati Seta	14.615	13.888	5%

Impianto Recupero Materie

Nel 2025 i rifiuti trattati presso l'impianto hanno mostrato un incremento del 63% circa rispetto all'anno precedente.

IRMA	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2025	31/12/2024	%
Tonnellate rifiuti trattati	31.767	19.450	63%

Impianto Trattamento RAEE

A causa di alcune prescrizioni prevenute dai Vigili del Fuoco nel corso del mese di novembre 2022, negli ultimi mesi dell'anno 2022, per il 2023, e per l'anno 2024 si è operato a regime ridotto per dar modo di adeguarsi alle prescrizioni. In particolare, si è provveduto alla predisposizione di un nuovo esame progetto già approvato dai Vigili del Fuoco per la riorganizzazione della logistica interna dello stabilimento.

L'evoluzione del mercato di trattamento e recupero materia dai RAEE, le limitazioni imposte dai Vigili del Fuoco e le conseguenti inefficienze non hanno più consentito all'impianto di produrre marginalità positiva e l'investimento PNNR avrebbe ulteriormente peggiorato i risultati economico-finanziari, pertanto è stata formalizzata la rinuncia e risolti i relativi contratti con onerosità complessiva contenuta in 69.779,50 euro.

Attualmente sono state sospese le attività e sono in corso le operazioni finali di svuotamento degli stoccaggi, in attesa di future decisioni sulla destinazione dell'impianto.

Rifiuti in ingresso TBD	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2025	31/12/2024	%
Tonnellate RAEE	2.819	11.171	-75%

Impianto CSS Borgaro Torinese

Nel Corso del 2025 l'impianto di Borgaro ha garantito il ritiro e la selezione dei flussi di prossimità che convergono sull'impianto IAM di Pianezza specializzato nella pre-pulizia degli imballaggi in plastica. I flussi coinvolti dal pretrattamento sono relativi alle aziende Amiat, Seta, Cidiu e ASM Vercelli oltre ai flussi liguri tramite Iren Ambiente.

Inoltre, l'impianto tramite il sistema di aste Corepla, ha garantito il ritiro del materiale oltre le previsioni di budget 2025.

Rifiuti in ingresso Borgaro CSS	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2025	31/12/2024	%
Tonnellate rifiuti trattati	99.749	56.394	77%

Logistica

In linea con quanto previsto nei piani di mantenimento e sviluppo del parco mezzi e attrezzature, nel corso del 2025 sono state completate le seguenti forniture:

- n°11 veicoli allestiti con attrezzatura a caricamento posteriore con massa totale a terra pari a 7.500 kg per la raccolta delle frazioni organico e vetro;
- n°8 veicoli allestiti con vasca ribaltabile ad alimentazione elettrica guidabile con patente B;
- n°8 veicoli allestiti con vasca ribaltabile ad alimentazione elettrica guidabile con patente B dedicati alla raccolta vetro;
- n°15 veicoli a cabina ribassata con attrezzatura di compattazione a caricamento posteriore;
- n°14 veicoli allestiti con attrezzatura di compattazione a caricamento posteriore ad alimentazione elettrica guidabili con patente B;
- n°7 veicoli allestiti con attrezzatura di compattazione a caricamento posteriore ad alimentazione endotermica guidabili con patente B;
- n° 5 spazzatrici medie aspiranti;
- n° 3 compattatori scarrabili ad alimentazione elettrica;
- n° 1 veicolo a caricamento bilaterale con annesso compattatore scarrabile;
- n° 1 attrezzatura per lavaggio contenitori con aggancio F90;
- n° 1059 contenitori dotati di aggancio F90 a caricamento verticale, per il progetto di conversione dei quartieri “Falchera, Rebaudengo e Regio Parco”, le zone di “Piazza Albarello, Corso Siccardi, Porta Susa” e quartiere “Vanchiglia” con relative scorte;
- n° 2 carrelli elevatori;
- n° 1 veicolo dotato di attrezzatura con gancio unico centrale;
- n° 4 veicoli allestiti con attrezzatura spargisale e lama per i servizi di viabilità invernale;
- n° 1 pala gommata immatricolata;
- n° 5 veicoli allestiti su un telaio con 3 con gru, cassone ribaltabile e cabina elevabile;
- n° 1 veicolo con gru allestito su telaio 2 assi.

Laboratorio

Il laboratorio, con sede a Torino, nel corso del 2025 ha operato secondo le seguenti linee principali:

- mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti Amiat S.p.A., Impianti Piemonte (Seta, Discarica di Collegno, ecc.) e TRM S.p.A., per gli impianti di Iren Ambiente S.p.A. e IRETI S.p.A. ubicati in Piemonte e Liguria occidentale;
- mantenimento analisi dei rifiuti per gli impianti di IREN Energia S.p.A.;
- mantenimento del servizio per le strutture di Iren Energia S.p.A. e TRM S.p.A., in particolare per analisi di controllo acque di processo;
- contenimento dei servizi erogati a terzi e sviluppo per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali con ampliamento dei servizi per le componenti industriali di IREN S.p.A.;
- conclusione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento laboratorio di Torino, con inaugurazione ufficiale il 10 giugno 2025;
- mantenimento ed estensione dell’Accreditamento Accredia, con visita effettuata con esito positivo a marzo 2025;
- proseguimento di collaborazioni scientifiche con IPLA.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel 2025 sono risultati pari a circa 29,5 milioni di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 4,2 milioni di Euro.

Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

Descrizione attività	Consuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024
	Importo	Importo
Servizi operativi territoriali	17.892.175	10.247.831
<i>Attrezzature e Mantenimento contenitori</i>	4.665.947	2.636.338
<i>Mezzi raccolta</i>	10.194.333	5.375.120
<i>Attivazione PaP/Jiren</i>	3.031.894	2.236.373
Trattamento e riciclo rifiuti	5.855.369	10.691.419
<i>Impianto CSS Borgaro</i>	270.801	2.618.211
<i>Impianto recupero materie</i>	4.533.785	7.145.735
<i>Impianto trattamento beni durevoli</i>	289.300	541.345
<i>Impianto di depurazione</i>	4.500	0
<i>Transfert e stoccaggio</i>	225.971	337.188
<i>Produzione Energia</i>	531.012	48.941
Altri servizi aziendali	5.797.020	4.406.146
<i>Opere edili</i>	4.614.702	2.079.557
<i>Laboratorio Amiat Germagnano</i>	1.182.318	2.326.589
TOTALE INVESTIMENTI	29.544.564	25.345.396

Nell'ambito degli investimenti su servizi operativi territoriali, si segnalano l'acquisto dei mezzi destinati all'igiene ambientale e il mantenimento/attivazione quartieri porta a porta della Città per 17,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda gli investimenti sugli impianti di trattamento circa 4,5 milioni di Euro sono concentrati sul revamping dell'impianto di IRMA.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 sono stati sostenuti costi di sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di trasformazione della raccolta da stradale a "Porta a Porta" e/o ecoisole di prossimità ed al progetto Just Iren.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

1. Via Giordano Bruno n. 25/29 – Torino
2. Via Ravina n. 41/A – Torino
3. Via Ravina 19/A – Torino
4. Via Balangero n.14 - Torino
5. Via Germagnano 48/A - Torino
6. Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino
7. Via Principe Amedeo n. 50 - Torino
8. Via Domodossola n. 5 - Torino
9. Via Avigliana n. 33 - Torino
10. Via Paolo Gorini n. 8 - Torino
11. Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To)
12. Via Arbe n. 12 - Torino
13. Via Venaria n. 66 - Collegno (To)
14. Via Zino Zini 137/A - Torino
15. Via Zino Zini 139 - Torino
16. Corso Moncalieri n. 420 - Torino
17. Via Villa Glori snc - Torino
18. Via Traves n. 19 - Torino
19. Via Salgari n. 21/A - Torino
20. Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)
21. Via Gorini 20/A – Torino
22. Via Ravina 19/B - Torino

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31/12/2025 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 1.052.968 che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile di Euro 1.052.968;
- di destinare a riserva disponibile Utili (Perdite) portati a nuovo il 5% dell'utile d'esercizio pari a Euro 52.648;
- di demandare all'Assemblea dei soci l'importo residuo del 95% e pari a Euro 1.000.320.

Torino, 19 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Paola Bragantini




Gruppo Iren

**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

Bilancio d'Esercizio

Note Illustrative

al 31 dicembre 2025

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

importi in Euro

	Note	Esercizio 2025	di cui parti correlate	Esercizio 2024	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	174.733.328		164.992.247	
Attività immateriali a vita definita	(2)	8.298.262		8.514.417	
Altre partecipazioni	(3)	8.079.104		8.079.104	
Crediti commerciali non correnti	(4)	17.295.432	17.295.432	15.803.598	15.803.598
Altre attività non correnti	(5)	83.225		83.225	
Attività per imposte anticipate	(6)	3.687.570		4.091.449	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		212.176.921	17.295.432	201.564.040	15.803.598
Rimanenze	(7)	294.510		173.019	
Attività da contratti con clienti correnti	(8)	816.407		642.236	
Crediti commerciali	(9)	24.377.147	16.612.530	45.153.428	37.160.472
Crediti per imposte correnti	(10)	147.877		17.836	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	6.018.803	5.336.981	3.873.673	2.771.802
Attività finanziarie correnti	(12)	390.899		533.525	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		32.045.643	21.949.510	50.393.717	39.932.274
TOTALE ATTIVITA'		244.222.563		251.957.757	

	Note	Esercizio 2025	di cui parti correlate	Esercizio 2024	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		46.326.462		46.326.462	
Riserve e utili (perdite) a nuovo		35.392.511		35.004.415	
Risultato netto del periodo		1.052.968		3.371.366	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	82.771.941		84.702.243	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(14)	77.951.842	77.721.544	81.521.389	80.943.169
Benefici ai dipendenti	(15)	8.357.274		9.243.181	
Fondi per rischi ed oneri	(16)	9.733.363		10.864.509	
Debiti vari e altre passività non correnti	(17)	3.132.676		1.564.362	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		99.175.155	77.721.544	103.193.440	80.943.169
Passività finanziarie correnti	(18)	1.085.090	737.169	868.170	531.493
Debiti commerciali	(19)	45.823.960	11.115.251	47.104.793	15.203.535
Debiti vari e altre passività correnti	(20)	15.366.416	-	16.089.111	96.192
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		62.275.467	11.852.420	64.062.074	15.831.220
TOTALE PASSIVITA'		161.450.622		167.255.514	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		244.222.563		251.957.757	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

importi in Euro

	Note	Esercizio 2025	di cui parti correlate	Esercizio 2024	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(21)	224.160.858	196.454.979	217.635.560	194.468.873
Altri proventi	(22)	10.553.220	9.468.657	11.512.062	10.074.950
Totale ricavi		234.714.078	205.923.635	229.147.622	204.543.823
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(23)	(9.333.067)	(6.088.076)	(9.645.505)	(5.731.517)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(24)	(126.505.322)	(90.668.316)	(118.745.578)	(83.870.928)
Oneri diversi di gestione	(25)	(2.023.751)	(945.167)	(1.927.465)	(927.745)
Costi per lavori interni capitalizzati	(26)	1.812.649		1.283.992	
Costo del personale di cui non ricorrenti	(27)	(76.411.628)	(60.000)	(75.839.378)	(60.024)
		-		-	
Totale costi operativi		(212.461.119)	(97.761.558)	(204.873.934)	(90.590.214)
MARGINE OPERATIVO LORDO		22.252.959		24.273.688	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(28)	(19.291.565)		(17.752.658)	
Accantonamenti e svalutazioni	(29)	1.748.652		523.178	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(17.542.913)		(17.229.480)	
RISULTATO OPERATIVO		4.710.046		7.044.208	
Gestione finanziaria (30)					
Proventi finanziari		426.851	425.600	429.971	389.528
Oneri finanziari		(3.291.136)	(2.742.524)	(2.671.097)	(2.132.838)
Totale gestione finanziaria		(2.864.285)	(2.316.924)	(2.241.126)	(1.743.310)
Risultato prima delle imposte		1.845.761		4.803.082	
Imposte sul reddito	(31)	(792.793)		(1.431.716)	
Risultato netto delle attività in continuità		1.052.968		3.371.366	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		1.052.968		3.371.366	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

importi in Euro

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	1.052.968	3.371.366
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	-	-
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	219.528	(49.750)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)	219.528	(49.750)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	1.272.497	3.321.617

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	importi in Euro					
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utile (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31/12/2022	46.326.462	8.645.627	25.259.703	33.905.330	13.002.852	93.234.644
Riserva legale	-	619.666	-	619.666	(619.666)	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	(12.352.710)	(12.352.710)
Utile portati a nuovo	-	-	30.477	30.477	(30.477)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-	-	5.088.380	5.088.380
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	244.273	244.273	-	244.273
31/12/2023	46.326.462	9.265.293	25.534.453	34.799.745	5.088.380	86.214.588
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	(4.833.961)	(4.833.961)
Utile portati a nuovo	-	-	254.419	254.419	(254.419)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-	-	3.371.366	3.371.366
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	(49.750)	(49.750)	-	(49.750)
31/12/2024	46.326.462	9.265.293	25.739.122	35.004.415	3.371.366	84.702.243
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	(3.202.798)	(3.202.798)
Utile portati a nuovo	-	-	168.568	168.568	(168.568)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-	-	1.052.968	1.052.968
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	219.528	219.528	-	219.528
31/12/2025	46.326.462	9.265.293	26.127.218	35.392.511	1.052.968	82.771.941

RENDICONTO FINANZIARIO

		importi in Euro	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		31/12/2025	31/12/2024
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.052.968	3.371.366
	Imposte sul reddito	792.793	1.431.716
	Interessi passivi/(interessi attivi)	2.916.585	2.389.892
	(Dividendi)	(52.300)	(148.766)
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.710.046	7.044.208
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn			
	Accantonamenti ai fondi	26.741	253.216
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.291.565	17.752.658
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.318.306	18.005.874
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(121.492)	11.436
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	20.127.108	(28.849.345)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.122.878	7.197.000
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.960)	3.635
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.415.448)	(2.056.121)
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.710.086	(23.693.394)
	Variazioni attività /passività non correnti	1.568.314	(286.117)
	Variazione attività per imposte differite	403.879	(44.311)
	Interessi incassati/(pagati)	(2.535.176)	(2.241.126)
	(Imposte sul reddito pagate)	(1.098.256)	(1.148.632)
	Dividendi incassati	52.300	148.766
	Utilizzo dei fondi	(2.018.353)	(1.388.146)
	Altre variazioni	(101.387)	(431.849)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.728.679)	(5.391.415)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	35.009.760	(4.034.728)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(27.033.828)	(23.707.545)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	728.072	580.756
	Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali	(69.000)	-
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(2.441.735)	(2.060.573)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.816.491)	(25.187.362)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
	Variazione dei crediti/debiti finanziari	(194.050)	(662.685)
	Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	(3.015.949)	34.768.486
Mezzi propri			
	Altre variazioni di Patrimonio Netto	219.528	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.202.798)	(4.833.961)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.193.269)	29.271.840
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		-	-
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	-	-
	Disponibilità liquide derivanti da fusioni societarie	-	-
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	-	-

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è una società del Gruppo Iren (e quest'ultimo predispone dal 2005 il bilancio consolidato adottando i principi contabili internazionali). Nell'ambito di un progetto che prevedeva la transizione ai principi contabili internazionali delle principali società controllate dal Gruppo Iren, Amiat S.p.A. risultava ricompresa in tale iniziativa.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di Amiat S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

In particolare, sono state effettuate delle riclassifica di Stato patrimoniale e Conto economico al fine di rendere l'esercizio 2024 comparabile con le classificazioni operate nel 2025.

Gli schemi di bilancio seguono, per quanto possibile, quelli adottati dalle altre società del Gruppo Iren che predispongono bilanci nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Si specifica che per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti

e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. In alcuni prospetti i dati potrebbero essere evidenziati anche in migliaia di Euro.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad impairment, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della società Amiat S.p.A..

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	2%	3%
Costruzioni leggere	10%	10%
Automezzi	5%	25%
Attrezzature varie	7,5%	15%
Mobili e macchine ufficio	6%	12%
Hardware	8%	22%
Impianti	3%	10%

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Terreni	-	-
Fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	5,17	5,17
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni (automezzi)	-	-

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila Euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, se riveste la qualità di locatore intermedio, classifica la sua

quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

La società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti sulla base delle seguenti vite utili.

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Software	5	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	45	45

L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad *impairment test* per determinare se vi siano oggettive

evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and loss*).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto. I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), e le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL).

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente.;

3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale si venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).
Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.
Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.
Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio d'esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

La società Amiat S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché

le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di convertibilità

Emesso in data 15 agosto 2023, apporta delle modifiche allo IAS 21, che non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2025.

L'applicazione delle modifiche all'IFRS citato non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa. Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs). Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.

L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Emesso il 9 maggio 2024, consente alle controllate idonee (ossia che rendicontano verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS Accounting Standard) di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. È applicabile per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con soci altre parti correlate

AMIAT S.p.A. assicura al Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" in accordo al Contratto di servizio in essere dal 1° gennaio 2013, affidato con gara ad evidenza pubblica. Al riguardo si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A. per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il socio con la partecipazione del 20% di Amiat S.p.A. è FCT Holding S.p.A. detenuta integralmente dal Comune di Torino.

Rapporti con società controllanti

Sono considerate da Amiat S.p.A. società controllanti Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. e Amiat V. S.p.A..

Con Iren S.p.A. sono in essere molteplici rapporti connessi ai contratti corporate che assicurano svariati servizi alla società ed anche contratti di locazione, con Iren Ambiente S.p.A. sono in essere distacchi di personale ed altri contratti commerciali, mentre con Amiat V. S.p.A. i rapporti afferiscono essenzialmente ai dividendi.

Rapporti con altre società del gruppo

Fra i principali rapporti intrattenuti da Amiat S.p.A. con le società ad essa collegate in relazione all'appartenenza al Gruppo Iren, connessi a beni e/o servizi resi e/o ricevuti a condizioni di mercato, si segnalano i seguenti:

- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.
- Iren Laboratori S.p.A.
- RECOS S.p.A.
- ASM VERCELLI S.p.A.
- TRM S.p.A.
- SAN GERMANO S.p.A.
- TERRITORIO E RISORSE S.r.l.
- ALFA SOLUTION S.p.A.
- SETA S.p.A.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel paragrafo "Allegati al Bilancio" che si considera parte integrante delle presenti note.

IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in di Euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 174.733.328 Euro (164.992.247 Euro al 31 dicembre 2024).

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in Euro					
	Costo al 31/12/2025	F.do amm.to al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
Terreni	12.860.862	(85.336)	12.775.526	12.860.862	(85.336)	12.775.526
Fabbricati	102.491.205	(45.489.243)	57.001.962	98.671.342	(42.657.710)	56.013.632
Impianti e macchinari	99.767.198	(53.067.098)	46.700.101	84.749.017	(49.640.865)	35.108.151
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	(1.471.052)	647.274	2.118.326	(1.061.598)	1.056.728
Attrezzature ind.li e comm.li	33.182.115	(18.404.242)	14.777.872	29.650.248	(16.549.447)	13.100.801
Altri beni	106.636.882	(69.649.669)	36.987.214	99.225.708	(66.140.890)	33.084.818
Attività materiali in corso ed acconti	5.843.379	-	5.843.379	13.852.591	-	13.852.591
Totale	362.899.967	(188.166.640)	174.733.328	341.128.094	(176.135.846)	164.992.247

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	importi in Euro					
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
Terreni	12.860.862	-	-	-	-	12.860.862
Fabbricati	98.671.342	2.294.958	-	1.524.905	-	102.491.205
Impianti e macchinari	84.749.017	3.749.291	(3.949)	11.272.839	-	99.767.198
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	-	-	-	-	2.118.326
Attrezzature industriali e commerciali	29.650.248	5.236.709	(1.725.064)	42.795	(22.573)	33.182.115
Altri beni	99.225.708	10.921.543	(2.924.341)	-	(586.028)	106.636.882
Attività materiali in corso ed acconti	13.852.591	4.900.327	(69.000)	(12.840.539)	-	5.843.379
Totale	341.128.094	27.102.828	(4.722.354)	-	(608.601)	362.899.967

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	importi in Euro					
	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
F.do amm.to terreni	(85.336)	-	-	-	-	(85.336)
F.do amm.to fabbricati	(42.657.710)	(2.831.533)	-	-	-	(45.489.243)
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	(1.061.598)	(409.454)	-	-	-	(1.471.052)
F.do amm.to impianti e macchinari	(49.640.865)	(3.427.916)	1.684	-	-	(53.067.098)
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li	(16.549.447)	(2.992.326)	1.114.957	-	22.573	(18.404.242)
F.do amm.to altri beni	(66.140.890)	(6.972.446)	2.919.674	-	543.993	(69.649.669)
Totale	(176.135.846)	(16.633.675)	4.036.315	-	566.566	(188.166.640)

Terreni e fabbricati

Le entrate in funzione ammontano a 3.820 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente alla parte delle opere civili del nuovo laboratorio chimico Germagnano (1.685 migliaia di Euro).

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12.

Gli incrementi e le entrate in funzione ammontano a 15.022 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente alla parte impiantistica del nuovo laboratorio chimico Germagnano (investimenti per 1.487 migliaia di Euro) e alla parte impiantistica Irma - Imp. El. Sist. Contr. Aria Com. Aspir. (investimenti per 1.740 migliaia di Euro) oggetto di contribuzione del PNRR.

La voce IFRS 16 (Impianti e Macchinari) è principalmente riferita all'adeguamento linee trattamento RAEE presso impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla voce "contenitori" per il rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta anche Porta a Porta (per 5.116 migliaia di Euro).

Nel 2025 è stata altresì effettuata l'alienazione di contenitori ormai obsoleti (per 1.741 migliaia di Euro di Costo Storico).

Altri beni

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi ad autoveicoli (10.198 migliaia di Euro), necessari per il rinnovamento del parco per lo svolgimento del servizio di raccolta. Nel 2025 è stata altresì effettuata l'alienazione dei mezzi ritenuti non più efficienti (per 3.056 migliaia di Euro di Costo Storico).

La colonna "Altri movimenti" evidenzia le cessioni di cespiti avvenute tra le società del gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti accoglie gli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi all'adeguamento antincendio Irma (2.095 migliaia di Euro).

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2025, pari a complessivi Euro 16.634 migliaia di Euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Le variazioni principali sono legate soprattutto allo sviluppo impiantistico avvenuto nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento all'impianto Ex Irma (ora Risma) di Collegno, il cui ammortamento è cominciato con data 01 luglio 2025 e che determina una variazione in aumento per circa 270 migliaia di Euro.

Aumentano anche gli ammortamenti legati allo svolgimento del servizio di raccolta Porta a Porta per 375 migliaia di Euro.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 8.298.262 Euro (8.514.417 di Euro al 31 dicembre 2024).

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in Euro					
	Costo al 31/12/2025	F.do amm.to al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
Costi di sviluppo	19.489.902	(12.310.238)	7.179.664	15.861.885	(9.683.366)	6.178.519
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	181.221	(180.285)	936	181.221	(164.889)	16.332
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	(3.183.384)	469.365	3.652.749	(3.167.762)	484.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	648.297	-	648.297	1.834.579	-	1.834.579
Totale	23.972.169	(15.673.907)	8.298.262	21.530.434	(13.016.017)	8.514.417

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	importi in Euro				
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Costi di sviluppo	15.861.885	1.822.812	-	1.805.205	19.489.902
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	181.221	-	-	-	181.221
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	-	-	-	3.652.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.834.579	618.923	-	(1.805.205)	648.297
Totale	21.530.434	2.441.735	-	-	23.972.169

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
importi in Euro					
F.amm.to costi di sviluppo	(9.683.366)	(2.626.872)	-	-	(12.310.238)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(164.889)	(15.396)	-	-	(180.285)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(3.167.762)	(15.622)	-	-	(3.183.384)
Totale	(13.016.017)	(2.657.890)	-	-	(15.673.907)

Costi di sviluppo

La voce Costi di Sviluppo è relativa prevalentemente alla progettazione dei servizi Porta a Porta nei diversi quartieri della città di Torino (Costo Storico pari a 16.002 migliaia di Euro) ed al progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 3.410 migliaia di Euro).

Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno

La voce Diritti di Brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita prevalentemente da licenze software relative al progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 179 migliaia di Euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita dal diritto di superficie connesso alla sede operativa di via Ravina a Torino.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla prosecuzione della progettazione dei servizi Porta a Porta (618.924 migliaia di Euro).

NOTA 3_ ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Amiat S.p.A. non esercita né controllo, né controllo congiunto. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2025 è riportato nel seguito e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2024	Incrementi/ Decrementi	Rivalutazione (Svalutazione) del periodo	Riclassifiche	31/12/2025
importi in Euro					
NORD OVEST SERVIZI SPA	4.578.900	-	-	-	4.578.900
ENVIROMENT PARK	844.800	-	-	-	844.800
CIDIU SERVIZI SPA	2.655.404	-	-	-	2.655.404
TOTALE	8.079.104	-	-	-	8.079.104

Secondo l'ultimo patto parasociale sottoscritto e relativo alla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A., al verificarsi di determinate condizioni, è previsto un impegno relativo all'acquisizione di alcune quote delle partecipazioni che non sono detenute da società del Gruppo Iren, sulla base di opzioni put e call.

Alla data di formazione del presente bilancio il valore di tale strumento è stato valutato non significativo.

Di seguito si riporta la tabella con il valore del Patrimonio Netto e del risultato di periodo delle società nelle quali Amiat S.p.A. detiene la partecipazione:

Denominazione	%	Div.	Capitale Sociale	Patrimonio netto
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	30	Euro	7.800.000*	19.104.388*
ENVIROMENT PARK	7,41	Euro	11.406.780*	16.992.622*
CIDIU SERVIZI S.p.A.	17,09	Euro	10.000.000*	17.961.800*

*Dato da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024.

Non si evidenziano criticità circa la recuperabilità delle partecipazioni.

NOTA 4_ CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti commerciali non correnti sono pari a Euro 17.295.432 (Euro 15.803.598 al 31/12/2024).

La voce comprende gli importi delle posticipazioni finanziarie (Euro 2.049.000 per l'anno 2025, Euro 3.073.500 per l'anno 2024, Euro 5.200.000 per l'anno 2023, Euro 6.500.000 per l'anno 2022 ed Euro 4.220.000 per l'anno 2021) previste dall'accordo stipulato con la Città di Torino in data 8 ottobre 2021 (prot. 3984) rettificati in applicazione del costo ammortizzato con riferimento all'orizzonte temporale di rimborso, nonché ridotti per i riassorbimenti parziali avvenuti nel corso dell'esercizio 2024 e 2025.

La quota parte prevista in riassorbimento nel corso dell'esercizio 2026 è stata classificata quale Credito commerciale corrente.

NOTA 5_ ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono pari a Euro 83.225 e si riferiscono al credito nei confronti del Comune di Torino relativo a contributi su realizzazione sede/uffici.

NOTA 6_ ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi ammontano a Euro 3.687.570 (Euro 4.091.449 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (Nota 32).

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 7_ RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da materiali di consumo, materiali destinati alla manutenzione del patrimonio impiantistico, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta, oltre a ricambi per autoveicoli.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime	186.272	173.019	13.253
Prodotti finiti e merci	108.238	-	108.238
TOTALE	294.510	173.019	121.491

La variazione si connette alla movimentazione di periodo e le giacenze afferiscono a prodotti funzionali ai servizi resi a favore del Comune di Torino.

Il fondo svalutazione magazzino non è stato costituito in quanto la componente più rilevante delle materie prime afferisce a prodotti da impiegare per servizi da assicurare ed al combustibile per i quali non sono stati individuati indicatori di perdite di valore a termine esercizio.

Al 31 dicembre 2025 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 8_ATTIVITA' DA CONTRATTI CON CLIENTI CORRENTI

Le attività da contratti con clienti correnti sono pari a Euro 816.407 e si riferiscono al corrispettivo già maturato per il servizio di selezione plastica stoccata presso l'impianto CSS di Borgaro svolto per alcuni clienti, relativamente a lotti per i quali il servizio non risulta completato. Nel 2024 la voce risulta essere pari a Euro 642.236.

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso clienti	8.317.409	8.488.766
Fondo svalutazione crediti	<u>(79.563)</u>	<u>(54.122)</u>
Crediti verso clienti netti	8.237.846	8.434.644
Crediti commerciali verso controllanti	9.113.499	7.554.164
Crediti commerciali verso soci parti correlate	5.858.764	27.867.633
Crediti commerciali verso altre imprese del gruppo	1.250.263	1.380.212
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	<u>(83.225)</u>	<u>(83.225)</u>
Totale	24.377.147	45.153.428

Il decremento dei crediti commerciali verso le parti correlate è dovuto alla cessione al factor della fattura da circa 15 milioni di Euro emessa in dicembre per i servizi resi al Comune di Torino, incassata nel 2025. La stessa fattura emessa a dicembre 2024 non è stata oggetto di cessione al factor, e quindi incassata nell'anno successivo.

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Non scaduti	5.644.392	5.749.417
Scaduti da 0 a 12 mesi	204.903	224.960
Scaduti oltre 12 mesi	-	52
Totale	5.849.295	5.974.429

Nella tabella non sono ricompresi i crediti verso il Comune di Torino. Nella fascia del "non scaduto", sono esclusi i crediti per fatture da emettere che includono la stima dei ricavi maturati non ancora fatturati.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo di Euro 8.317.409 (Euro 8.488.766 al 31 dicembre 2024) non tiene conto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 79.563 (Euro 54.122 al 31 dicembre 2024).

Crediti verso imprese controllanti

La voce accoglie i crediti verso “IREN S.p.A.” controllante di “IREN AMBIENTE S.p.A.” a sua volta controllante indiretta di Amiat S.p.A. per il tramite della propria controllata “Amiat V. S.p.A.”.

Nell’esercizio questa voce presenta un saldo di Euro 9.113.499 (Euro 7.554.164 al 31 dicembre 2024) attribuibile prevalentemente all’importo delle fatture da emettere relative a distacchi di personale Amiat S.p.A. a favore di Iren S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A..

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate pari a Euro 5.858.764 (Euro 27.867.633 al 31 dicembre 2024) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con il Comune di Torino, il saldo non tiene conto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 83.225 (invariato rispetto al 31 dicembre 2024).

La voce accoglie l’ammontare dei crediti per attività inerenti al servizio di viabilità invernale e alla gestione post-operativa dell’impianto ad interramento controllato di Basse di Stura.

Crediti verso altre imprese del gruppo

La voce riguarda prevalentemente distacchi del personale, vendita energia elettrica come previsto da contratti di servizio in essere. Il saldo al 31/12/2025 è composto dalle fatture emesse per Euro 330 e dalle fatture da emettere per Euro 1.249.933.

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	importi in Euro				
	31/12/2024	Rilascio	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	(54.122)	-	(25.441)	-	(79.563)
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	(83.225)	-	-	-	(83.225)
Totale	(137.347)	-	(25.441)	-	(162.788)

Le movimentazioni di periodo afferiscono all’accantonamento del fondo per Euro 25.441, così riflettendo le previsioni e l’applicazione dell’IFRS9.

NOTA 10_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano ad Euro 147.877 (Euro 17.836 al 31 dicembre 2024) e comprendono i crediti verso l’erario per IRAP.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Altri crediti di natura tributaria	149.012	136.136
Crediti vs. Erario per imposta sostitutiva T.F.R.	40.854	39.333
Crediti tributari entro 12 mesi	189.866	175.469
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	4.475.465	2.771.802
Crediti verso controllanti per consolidato fiscale	838.942	-
Crediti per anticipi a fornitori	6.307	2.371
Altre attività correnti	482.290	901.059
Altre attività correnti	5.803.005	3.675.232
Ratei e risconti	25.932	22.972
Totale	6.018.803	3.873.673

Crediti tributari entro 12 mesi

La voce si riferisce a crediti riconosciuti dall'Agenzia delle Dogane per accise su acquisto carburanti oltre al credito d'imposta denominato "ART BONUS" pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro a favore della cultura. L'aumento della voce crediti per imposta sostitutiva TFR è dovuta alla variazione delle percentuali dei tassi di rivalutazione.

Crediti verso controllanti per Gruppo Iva

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l'art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un'unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l'introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell'imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall'intero gruppo.

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Amiat S.p.A., avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l'obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza come precedentemente indicata.

I saldi rappresentati alle date del 31/12/2025 e del 31/12/2024 riflettono il credito trasferito.

Crediti verso controllanti per consolidato fiscale

Nel corso del 2015 la società ha esercitato l'opzione per il regime di consolidato fiscale ai fini IRES cosiddetto "Consolidato Nazionale" del Gruppo Iren.

Il saldo al 31/12/2025 risulta pari a Euro 838.942.

Altre attività correnti

Gli importi più rilevanti si riferiscono a crediti INAIL per indennità infortuni, crediti per anticipi a dipendenti, crediti verso fornitori per note credito da ricevere.

Ratei e risconti

La voce risconti pari a Euro 25.932 (Euro 22.972 al 31 dicembre 2024) accoglie la movimentazione relativa a polizze fidejussorie pluriennali e risconti attivi diversi.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi finanziari	390.899	533.525
Totale	390.899	533.525

Risconti attivi finanziari

Si riferiscono a risconti attivi su polizze fidejussorie bancarie. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "GARANZIE PASSIVITA' POTENZIALI".

PASSIVO

NOTA 13_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	35.392.511	35.004.415
Risultato netto del periodo	1.052.968	3.371.366
Totale patrimonio netto	82.771.941	84.702.243

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 46.326.462 (invariato rispetto al 31 dicembre 2024), interamente versato e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva da rivalutazione	17.473.107	17.473.107
Riserva legale	9.265.293	9.265.293
Riserva straordinaria	7.202.467	7.202.467
Riserva IAS FTA	(554.445)	(554.445)
Riserva IAS 19	(1.010.744)	(1.230.272)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	3.016.833	2.848.265
Totale riserve	35.392.511	35.004.415

Riserva da rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad Euro 17.473.107 (invariata rispetto al 31 dicembre 2024) e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presente nota integrativa).

La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad Euro 1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad Euro 19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.

La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 9.265.293 (invariata rispetto al 31 dicembre 2024).

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria è stata costituita nell'esercizio 2015 e al 31/12/2025 ammonta a Euro 7.202.467.

Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption) è relativa alla transizione ai principi contabili internazionali per la formazione del bilancio d'esercizio avvenuta al 31/12/2018.

Riserva IAS 19 (ritrattamento fondo TFR)

La riserva IAS 19 è stata costituita al momento della transizione ai principi IAS/IFRS, e successivamente movimentata per variazioni connesse agli utili ed alle perdite attuariali legate alla rideterminazione del valore della passività per i piani a benefici definiti per i dipendenti vengono rilevati tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

La voce presenta un saldo di Euro 3.016.833 (Euro 2.848.265 al 31 dicembre 2024) e si muove nel corso dell'esercizio 2025 per la destinazione di quota parte del risultato 2024 come deliberato dall'assemblea degli azionisti.

La voce include inoltre i versamenti in conto aumento capitale per un importo pari a Euro 684.639.

Risultato netto del periodo

Il risultato di periodo presenta un utile pari a Euro 1.052.968.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

importi in Euro				
	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	9.265.293	B	9.265.293
Riserva straordinaria	Riserva di utili	7.202.467	A-B-C	7.202.467
Riserva da rivalutazione	Riserva di utili	17.473.107	A-B-C	17.473.107
Versamento in c/aumento capitale	Riserva di capitale	684.639	A-B	684.639
IAS-ut(perd) att.li / eff. fiscale su ris. IAS19	Riserva di utili	-1.010.744	E	-1.010.744
Altre riserve	Riserva di capitale	1.394.864	A-B	1.394.864
Utile (perdite) accumulate	Riserva di utili	937.330	A-B-C	937.330
IAS-riserva FTA	Riserva di utili	-554.445	E	-554.445
Totale		35.392.511		35.392.511

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 14_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a Euro 77.951.842 (Euro 81.521.389 al 31 dicembre 2024) e fanno riferimento all'indebitamento della società nei confronti della controllante Iren S.p.A. in relazione al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la stessa per Euro 77.721.544 (Euro 80.943.169 al 31 dicembre 2024) e alla quota a lungo termine del Debito finanziario per leasing IFRS 16 per Euro 230.298 (Euro 578.220 al 31 dicembre 2024).

NOTA 15_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 hanno avuto la seguente movimentazione:

	importi in Euro		
	TFR	PREMIO FEDELTA'	TOTALE
Valore al 31/12/2024	8.478.981	764.200	9.243.181
Obbligazioni maturate per l'attività prestata	-	40.270	40.270
Adjustment	53	47.535	47.588
Oneri finanziari	269.632	23.467	293.099
Trasferimenti infragruppo	-	-	-
Erogazioni dell'esercizio	(994.062)	(52.950)	(1.047.012)
(Utili) Perdite attuariali	(219.581)	(271)	(219.852)
Valore al 31/12/2025	7.535.023	822.251	8.357.274

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività espone in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Il valore della voce "Adjustment" è legato ad un aggiustamento effettuato in sede di calcolo attuariale con riferimento al premio erogato ai dipendenti, per poterne adeguare l'entità ai correnti valori di mercato.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,09%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni:

			Service cost	Duration del piano
Tasso di attualizzazione	0,25%	-0,25%		
TFR	7.464	7.608	-	4,7
Premio Fedeltà	807	837	-	19,5

NOTA 16_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:
importo in Euro

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	Riclassifiche	(Proventi) oneri da attualizz.	Saldo finale
Fondo oneri esodo personale	361.410	47.650	-	(129.584)	-	11.651	291.127
Fondo rischi specifici	10.503.099	852.349	(112.781)	(1.800.431)	-	-	9.442.236
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.864.509	899.999	(112.781)	(1.930.015)	-	11.651	9.733.363

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte.

Fondi oneri esodo personale

La voce trae origine dagli oneri alle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti mediante adesioni su base volontaria tra i lavori del Gruppo potenzialmente interessati.

Fondi rischi specifici

La voce accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con personale dipendente.

La movimentazione intervenuta nel periodo (incrementi, utilizzi e rilasci con un effetto di decremento del fondo tra il 2024 ed il 2025 pari a Euro 1.131.146) riflette in particolare:

- il rilascio relativo al fondo rischi per bonifiche, monitoraggi e attività annesse (per Euro 1.515.393), diminuito in seguito alla nuova stima dei costi relativi a possibili interventi di bonifica ambientale;
- l'accantonamento (per Euro 789.014) relativo a possibili contenziosi sulla gestione e contribuzione del personale.

Passività potenziali

- incidente avvenuto in Corso Grosseto di Giugno 2024

In data 28 giugno 2024 si è verificato un sinistro stradale, con decesso di un pedone, a causa dell'urto con un mezzo di raccolta dei rifiuti condotto da un dipendente di AMIAT. Nell'ambito dell'indagine, avviata dalla Procura di Torino, la difesa del dipendente coinvolto è stata assunta dall'avvocato fiduciario dell'assicurazione. Il procedimento penale a carico del dipendente è stato archiviato in data 04/05/2025.

- infortunio di un dipendente di una ditta appaltatrice occorso durante attività svolte presso la discarica di Torino

In data 7 febbraio 2022 è avvenuto l'infortunio del dipendente di un appaltatore del servizio di regolazione dei pozzi di estrazione del biogas delle discariche nell'area di Torino. La procura di Torino aveva avviato un procedimento penale a carico di diversi soggetti, tra cui un dirigente di AMIAT. Risulta che, nel febbraio 2025, il PM abbia richiesto l'archiviazione per la posizione del dirigente coinvolto. In data 12/05/2025 è stato trasmesso decreto di archiviazione del procedimento.

NOTA 17_ DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

importi in Euro

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	139.324	139.324
Risconti passivi per contributi PNRR	2.127.649	341.817
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	865.703	1.083.221
Totale	3.132.676	1.564.362

La voce "debiti cauzionali oltre 12 mesi" si riferisce a importi ricevuti da fornitori diversi per partecipazione a gare d'appalto.

I "risconti passivi per contributi PNRR" sono riferiti ai contributi PNRR incassati nel 2024 (Euro 255.367) e nel 2025 (Euro 1.931.523) per l'ammodernamento tecnologico dell'impianto di selezione di carta e cartone, compresa la selezione di imballaggi poliaccoppiati tipo Tetrapack dell'impianto Ex Irma (ora Risma) di Collegno. Il rilascio di tale contributo è cominciato a partire dalla data di entrata in funzione dell'impianto (01/07/2025).

I "risconti passivi per contributi c/impianto" accolgono quote di contributi incassati rispettivamente negli esercizi 2019, 2020 e 2022, da porre in correlazione con investimenti pluriennali, che verranno riversate a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio e si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino per la realizzazione del progetto "raccolta rifiuti Porta a Porta".

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 18_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	importi in euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Debiti finanziari verso società controllanti	737.169	531.493
IAS debiti finanziari per leasing ifrs16	347.921	336.677
Totale	1.085.090	868.170

Debiti finanziari verso società controllanti

Si riferiscono a debiti verso Iren S.p.A. per interessi maturati sulla gestione della tesoreria accentrata con riferimento alle esigenze finanziarie della società.

Debiti finanziari per leasing IFRS 16

Tale voce accoglie la quota a breve termine dei debiti finanziari per leasing connessi all'applicazione del principio contabile IFRS16.

NOTA 19_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori	35.707.411	32.737.575
Debiti commerciali verso controllanti	5.920.057	10.650.786
Debiti commerciali verso soci parti correlate	12.157	650
Debiti commerciali verso altre società del gruppo	4.184.336	3.715.782
Acconti esigibili entro 12 mesi	-	-
Totale	45.823.960	47.104.793

Nel complesso, fra i due esercizi, si rileva un decremento dei debiti commerciali di circa 1,3 milioni di Euro principalmente individuabile nella diminuzione della voce "Debiti commerciali verso controllanti" (diminuita di circa 4,7 milioni di Euro rispetto al 2024). Aumentano i "Debiti verso fornitori" (per un importo pari a circa 3 milioni di Euro rispetto al 2024). La variazione è riferibile all'aumento degli investimenti effettuati nel corso del 2025.

NOTA 20_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importo in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Debiti per IRPEF ritenute d'acconto	9.864	1.869
Altri debiti tributari	1.805.175	2.295.646
Debiti tributari entro 12 mesi	1.815.039	2.297.515
Debiti verso dipendenti	9.242.764	9.599.447
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	-	96.192
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	3.931.399	3.781.388
Altre passività correnti	377.214	314.569
Altri debiti entro 12 mesi	13.551.377	13.791.596
Totale	15.366.416	16.089.111

Il decremento complessivo dei debiti vari ed altre passività correnti rispetto al 31/12/2024 risulta pari a Euro 722.695

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(77.951.842)	(81.521.388)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(77.951.842)	(81.521.388)
Attività finanziarie a breve termine	390.899	533.525
Indebitamento finanziario a breve termine	(1.085.090)	(868.170)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(694.191)	(334.645)
Indebitamento finanziario netto	(78.646.033)	(81.856.033)

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2025 risulta negativo per Euro 78.646.033 (negativo per Euro 81.856.033 anche al 31/12/2024). Si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento delle dinamiche fra il 2024 ed il 2025.

V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in Euro.

RICAVI

NOTA 21_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a Euro 224.160.858 (Euro 217.635.560 nell'esercizio 2024).

Nel prospetto seguente si forniscono maggiori elementi (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	187.784.440	185.781.170
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	6.860.203	7.752.389
Ricavi da recupero raccolte differenziate	11.291.195	12.916.509
Ricavi per lavori c/terzi	15.734.806	8.473.746
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	1.280.081	1.291.806
Servizi di igiene ambientale diversi	1.134.478	1.206.032
Altri	75.655	213.909
Totale	224.160.858	217.635.560

I "Ricavi per lavori c/terzi" sono pari a Euro 15.734.806 e si riferiscono ai ricavi derivanti dalla selezione della plastica effettuata presso l'impianto "CSS" di Borgaro. Nel 2024 la voce presentava un saldo pari a Euro 8.473.746. L'aumento è dovuto al fatto che gli ingressi di plastica sono stati superiori rispetto allo stesso periodo del 2024 (+77% pari a + 43.355 tonnellate) in quanto nel corso del 2024 l'impianto non aveva ancora lavorato a pieno regime.

NOTA 22_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a Euro 10.553.220 (Euro 11.512.062 al 31 dicembre 2024) e riguardano contributi, ricavi e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci:

Contributi

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in c/ impianti	276.759	660.002
Contributi in c/ esercizio	45.736	15.518
Totale	322.495	675.520

I contributi in conto impianti rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono. 131.771 Euro sono relativi ai contributi ricevuti dal Comune di Torino per progetti finalizzati all'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti urbani.

Il saldo dei contributi in c/esercizio al 31/12/2025 è pari 45.736 ed è principalmente legato al progetto RebioCycle grazie al quale saranno testati sistemi robotici per la selezione, attraverso algoritmi di Intelligenza artificiale delle bioplastiche.

Proventi diversi

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da affitti attivi	516.090	571.482
Contratti di servizio	534.373	353.284
Plusvalenze da alienazione di beni	97.557	133.073
Ricavi esercizi precedenti/Sopravvenienza attive	53.926	52.305
Recuperi assicurativi	74.445	135.912
Rimborso personale in comando	8.050.801	8.356.018
Penalità a fornitori per inadempienze contrattuali	3.527	55.129
Altri ricavi e proventi	900.006	1.179.339
Totale	10.230.725	10.836.542

I proventi diversi al 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024 presentano complessivamente un incremento di Euro 605.817.

Si evidenzia inoltre un decremento dei ricavi da rimborsi personale in comando, trattasi di riaddebito del costo del personale dipendente di Amiat S.p.A. distaccato prevalentemente nelle società controllanti IREN S.p.A. e IREN AMBIENTE S.p.A. (diminuito per Euro 305.217).

COSTI

NOTA 23_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti poste:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Altre materie prime e materiali magazzino	9.346.321	9.634.069
Variazione delle rimanenze	(13.254)	11.436
Totale	9.333.067	9.645.505

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci risultano in diminuzione per circa Euro 312.438. La diminuzione è riconducibile all'approvvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti.

NOTA 24_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano a Euro 126.358.794 (Euro 118.546.842 al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati nella tabella e nel commento seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Costi corporate e service Intercompany	29.050.098	28.642.599
Costi service tecnico/operativo	12.959.122	7.296.878
Lavori di terzi	5.335.133	5.300.375
Manutenzioni	7.028.797	5.512.523
Raccolta e spazzamento	31.195.590	29.069.010

Smaltimento fanghi e rifiuti	36.671.353	38.761.052
Consulenze tecniche, amministrative commerciali e spese pubblicitarie	44.504	63.714
Consumi acqua, energia elettrica, gas e teleriscaldamento	2.293.825	2.264.819
Corrispettivi a Società di Revisione	62.559	62.495
Compensi Collegio Sindacale	41.240	41.580
Altri costi per servizi	1.676.573	1.531.797
Totale	126.358.794	118.546.842

I “costi corporate” afferiscono a servizi che Iren S.p.A. assicura alla società (l’incremento significativo rispetto al precedente esercizio è imputabile prevalentemente ai service informatici connessi al progetto Just Iren ed anche per un incremento complessivo dei costi per servizi resi a parità di perimetro).

La voce “costi service tecnico/operativo” accoglie i costi relativi al servizio di gestione dell’impianto CSS di Borgaro da parte della società I.BLU s.r.l.. La variazione di circa Euro 5,7 milioni è legata alla piena entrata funzione dell’impianto nel corso del 2025, anno in cui il volume di plastica trattata ha raggiunto le 99.749 tonnellate, una quantità maggiore del 77% rispetto all’esercizio 2024.

La voce “manutenzioni” presenta un incremento di circa 1,5 milioni determinato da:

- un aumento di 0,4 milioni di maggiori costi sostenuti presso l’impianto “IRMA” di Collegno;
- un aumento di 1,1 milioni di maggiori costi di manutenzione automezzi, attrezzature e sedi operative.

I costi per “lavori di terzi” riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti.

Gli “altri costi per servizi” raccolgono costi per consumi interni, personale in comando ed altre prestazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 146.528 (Euro 198.736 al 31 dicembre 2024). Trattasi di noleggio di mezzi non rientrante nell’applicazione del principio contabile IFRS 16.

NOTA 25_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 2.023.751 (Euro 1.927.465 al 31 dicembre 2024) sono dettagliati nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Imposte e tasse	1.239.530	1.161.559
Contributi associativi	126.961	125.369
Sopravvenienze passive	-	-
Rimborsi diversi	-	-
Minusvalenze da alienazione di beni	493.318	450.455
Altri oneri di gestione	163.942	190.082
Totale	2.023.751	1.927.465

La voce “imposte e tasse” afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della società, TARI, COSAP e tasse varie (ARPA) su verifiche ambientali.

La voce “minusvalenze da alienazione di beni” fa riferimento alla vendita di contenitori a terzi e di mezzi ed attrezzature.

Gli “altri oneri diversi di gestione” sono costituiti principalmente da rimborsi diversi, cancelleria, erogazioni liberali e compenso a organismo di vigilanza.

NOTA 26_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a Euro 1.812.649 (Euro 1.283.992 al 31 dicembre 2024) e riguardano gli incrementi dell’attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Manodopera capitalizzata	(1.812.649)	(1.283.992)
Totale	(1.812.649)	(1.283.992)

NOTA 27_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a Euro 76.411.628 (Euro 75.839.378 al 31 dicembre 2024) e sono così dettagliati:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Retribuzioni lorde	53.822.674	53.974.286
Oneri sociali	16.232.680	16.258.075
Altri costi per il personale	6.243.753	5.494.517
Compensi amministratori	112.521	112.500
Totale	76.411.628	75.839.378

Si segnala che sono stati capitalizzati Euro 1.812.649 (Euro 1.283.992 al 31 dicembre 2024) di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono contributi ai fini assistenziali e ricreativi, un accantonamento al fondo rischi per possibili contenziosi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l’assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente:

Inquadramento	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	2	3
Quadri	9	11
Impiegati	172	170
Operai	1.526	1.499
TOTALE	1.709	1.683

NOTA 28_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti complessivi del periodo ammontano a Euro 19.291.565 (Euro 17.752.658 al 31 dicembre 2024).

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
IAS leasing ifrs16	409.454	410.576
Attività materiali e investimenti immobiliari	16.224.221	14.603.599
Attività immateriali	2.657.890	2.738.483
Totale	19.291.565	17.752.658

Gli ammortamenti materiali rappresentano la voce più significativa (pari a 16.224 migliaia di Euro) e sono così composti:

- Impianti di Produzione: gli ammortamenti ammontano a 3.428 migliaia di euro. I più significativi del periodo sono relativi all'entrata in funzione dell'impianto di trattamento carta "Irma" di Collegno con data 01 luglio 2025;
- Fabbricati: gli ammortamenti ammontano a 2.832 migliaia di euro. I più significativi del periodo sono relativi al nuovo laboratorio chimico Germagnano;
- Attrezzature industriali e commerciali: gli ammortamenti ammontano a 2.992 migliaia di euro. I più significativi del periodo sono relativi allo svolgimento del servizio di raccolta Porta a Porta;
- Immobilizzazioni materiali altri beni: gli ammortamenti ammontano a 6.972 migliaia di euro. Il più significativo del periodo è relativo al PNRR Irma legato al sistema lettura e analisi merceologica.

NOTA 29_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce presenta un saldo negativo di Euro 1.748.652 (Euro 523.178 al 31 dicembre 2024).

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamenti a fondi rischi	1.300	253.216
Rilascio fondi	(1.775.393)	(775.053)
Accantonamenti a fondi svalutazione crediti	25.441	-
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	(1.341)
Totale altri accantonamenti e svalutazioni	(1.748.652)	(523.178)

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è riferibile alla valutazione dei rischi di passività, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 30_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a Euro 426.851 (Euro 429.971 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi	52.300	148.766
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	374.279	281.205
Altri proventi finanziari	272	-
Totale	426.851	429.971

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2025, nell'ambito delle società partecipate da AMIAT S.p.A., la società NORD OVEST SERVIZI ha distribuito dividendi per Euro 52.300, mentre le società CIDIU SERVIZI e la società ENVINROMENT PARK S.p.A. non hanno deliberato la distribuzione di dividendi in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2024.

Interessi attivi su crediti/finanziamenti

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente all'effetto del costo ammortizzato calcolato sulla posticipazione finanziaria di importi a credito sempre nei confronti del Comune di Torino.

Oneri finanziari

La voce ammonta a Euro 3.291.136 (Euro 2.671.097 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Interessi passivi verso controllanti	2.740.844	2.117.770
Interessi passivi verso altri	1.687	15.067
IAS perdita attuariale	-	34.518
IAS interest cost IAS 19	293.099	274.508
IAS oneri finanziari leasing IFRS16	25.034	35.918
Interessi passivi su factoring	229.807	193.313
Altri oneri finanziari	665	3
Totale	3.291.136	2.671.097

Gli interessi verso controllanti si riferiscono, agli interessi passivi maturati nell'ambito degli utilizzi del c/c di corrispondenza nei confronti di Iren S.p.A., che svolge la funzione di tesoreria centralizzata. in nome e per conto della Società. La liquidazione degli interessi è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread pari a 0,1%.

Nel corso del 2025, la variazione è pari a Euro 623.074 in aumento rispetto all'esercizio 2024. L'aumento degli è legato in parte all'incremento dell'onerosità del tasso sul debito e in parte all'incremento dell'indebitamento finanziario medio (circa il 10% rispetto all'esercizio 2024 passando da Euro 318,3 milioni a Euro 353,1 milioni nel 2025).

NOTA 31_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2025 sono stimate pari a Euro 792.793 (Euro 1.431.716 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	importi in Euro	
	31/12/2025	31/12/2024
Oneri da consolidamento imposte correnti (IRES)	159.637	1.175.633
Imposte correnti (IRES)	(10.833)	(10.833)
Imposte correnti (IRAP)	163.197	311.698
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	76.913	(471)
Imposte anticipate	403.879	(44.311)
Imposte differite	-	-
Totale	792.793	1.431.716

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

La società AMIAT S.p.A. ha optato per l'adesione al suddetto regime a partire dall'esercizio 2015.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	BILANCIO AL 31/12/2024	BILANCIO AL 31/12/2025
A) Risultato prima delle imposte	4.803.081	1.845.761
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	1.152.740	442.983
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.676.069	1.541.652
Stime personale Mbo, premio risultato, esodo, altro	1.065.768	426.029
Acc. Fondi rischi	313.737	833.504
Altro	296.564	282.120
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.511.622 -	- 2.905.097 -
Pagamenti Mbo politiche retributive, personale	- 389.271 -	- 630.683 -
Utilizzo fondi/sopravvenienze/insussistenze attive/altro	- 901.543 -	- 2.023.950 -
Altro	- 220.808 -	- 250.464 -
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	- 69.056 -	- 182.836 -
Superammortamento, accise carburanti, altro	- 746.414 -	- 480.383 -
Costi auto, telefonia	- 594.092 -	- 596.303 -
Altro	- 83.266 -	- 66.916 -
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	4.898.472	665.153
H) Imposte correnti sull'esercizio (oneri consolidato fiscale)	1.175.633	159.637

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	BILANCIO AL 31/12/2024	BILANCIO AL 31/12/2025
A - B Differenza valore e costi - incluso personale - della produz (bil riclassificato)	6.735.182	4.417.218
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	282.878	185.523
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.379.505	1.218.500
Accantonamenti	313.737	833.504
Stime Mbo, premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo, altro	1.065.768	384.996
D) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.264.174 -	- 2.707.853 -
Utilizzi fondi, insussistenze e altro	- 874.903 -	- 2.023.950 -
Pagamenti premi di risultato, rinnovo Cnl, personale	- 389.271 -	- 683.903 -
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	570.868	957.774
Imu	711.960	759.735
Cda, altri costi ineducibili	155.686	455.817
Crediti imposta, accise ed altro	- 296.778 -	- 257.778 -
F) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E))	7.421.380	3.885.638
G) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	311.698	163.197

NOTA 33_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo riportano un saldo di Euro 219.528 (Euro 49.750 nell'esercizio 2024) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono agli utili/perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti.

VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano fidejussioni per impegni propri per Euro 53.900.326 (Euro 54.469.075 al 31 dicembre 2024) qui di seguito elencate:

Residuo	Movimento accensione
-12.468.716	FID 896BGI1603595 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA LOCALITA' BASSE DI STURA
-928.643	FID 896BGI1701890 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI LOC. VIA GORINI 8 TORINO
-340.700	FID 896BGI800132 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI SPECIALI URBANI LOC. BASSE DI STURA TORINO
-13.738.059	
-86.450	FID EULER HERMES 2774301 MASE - ANTICIPO 10% FONDI PNRR PROGETTO AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO PLASTICHE da RAEE
-255.367	FID EULER HERMES 2810156 MASE - ANTICIPO 10% FONDI PNRR PROGETTO IMPIANTO RECUPERO CARTA COLLEGNO
-341.817	
-96.343	FID 882385 ERION WEEE - Accordo per la Fornitura di Servizi Ambientali di logistica dei RAEE tratta CdR – CdT Accreditato e trattamento dei RAEE
-61.975	FID 789591 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 5E
-30.987	FID INTESA 891701 MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA - RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 1 CLASSE A
-30.987	FID INTESA 919311 MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA - RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 5F
-500.000	FID INTESA 865434 MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA: RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 8 CLASSE C
-1.711	FID INTESA 932656 REGIONE PIEMONTE - CAUZIONE DEFINITIVA servizio di igiene ambientale e pulizia complesso REGIONE PIEMONTE CIG B68C3BB920
-722.003	
-614.016	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO RIFIUTI DI PLASTICHE DENOMINATO "4RTO IMPIANTO BORGARO
-614.016	
-62.904	FID UNIPOLSAI 181277359 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - GESTIONE RIFIUTI IMPIANTO COMUNE VOLPIANO VIA BRANDIZZO 150 AIA DD 140/2021
-42.763	GESTIONE RIFIUTI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO FIDE 189671223 DISCARICA COLLEGNO
-24.255.708	FID. 168921276 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 1B 1C 2C S2A
-13.584.882	FID. 168921276 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 3
-538.174	FID. 170131194 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI VIA GERMAGNANO
-38.484.431	
-53.900.326	

IMPEGNI

Non si segnalano impegni.

VII. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o extra Europei) e alle istituzioni Europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a Euro 10.000 per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, si specifica che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati Euro 2.186.889,20 per il contributo PNRR ottenuto per l'ammodernamento tecnologico dell'impianto di selezione di carta e cartone, compresa la selezione di imballaggi poliaccoppiati tipo Tetrapack dell'impianto "IRMA" di Collegno.

Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto Legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

Informazioni sulle società o enti che esercitano su Amiat S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A.. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c. e che redige il bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	228.002.788		224.832.794	
Attività immateriali a vita definita	(2)	113.603.661		109.583.807	
Investimenti immobiliari				-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.650.574.483		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	2.479.332		1.278.643	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.687.505.955	3.644.624.792	3.677.675.821	3.625.433.138
Altre attività non correnti	(6)	1.222.330	41.285	1.231.047	41.285
Attività per imposte anticipate	(7)	8.777.164		4.021.354	
Totale attività non correnti		6.692.165.713	3.644.666.077	6.582.655.322	3.625.474.423
Rimanenze	(8)	5.643.477		6.019.534	
Crediti commerciali	(9)	119.018.916	118.827.492	102.021.716	102.028.732
Attività per imposte correnti	(10)	6.336.852		54.923	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	72.527.314	39.800.978	182.700.359	121.625.053
Attività finanziarie correnti	(12)	483.397.847	25.576.021	25.432.921	24.508.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	225.452.251		281.684.935	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		912.376.657	184.204.491	597.914.388	248.162.123
TOTALE ATTIVITA'		7.604.542.370	3.828.870.568	7.180.569.710	3.873.636.545

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		773.269.004		763.756.996	
Risultato netto del periodo		212.507.129		172.284.624	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.286.707.510		2.236.972.997	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	4.272.105.471		3.858.011.380	
Benefici ai dipendenti	(17)	13.235.688		14.061.402	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	17.706.112		14.137.883	
Passività per imposte differite	(19)	-		-	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.305.215		1.197.981	
Totale passività non correnti		4.304.352.486		3.887.408.646	
Passività finanziarie correnti	(21)	793.815.526	244.242.561	752.040.779	182.784.513
Debiti commerciali	(22)	122.680.791	16.958.524	135.701.641	15.659.700
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	96.857.664	56.885.521	99.724.986	62.671.081
Debiti per imposte correnti	(24)	-		68.615.226	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	128.393		105.435	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		1.013.482.374	318.086.606	1.056.188.067	261.115.294
TOTALE PASSIVITA'		5.317.834.860	318.086.606	4.943.596.713	261.115.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.604.542.370	318.086.606	7.180.569.710	261.115.294

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2024	di cui parti correlate	Esercizio 2023	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	319.498.836	318.361.329	292.295.077	292.226.694
Altri proventi	(27)	11.797.579	9.023.695	12.819.515	9.038.602
Totale ricavi		331.296.415	327.385.024	305.114.592	301.265.295
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(8.930.037)	(23.462)	(8.761.370)	(33.461)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(184.721.936)	(23.764.104)	(180.707.036)	(22.837.801)
Oneri diversi di gestione	(30)	(9.460.553)	(1.083.778)	(9.261.883)	(1.863.666)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	8.063.901		6.926.996	
Costo del personale	(32)	(94.949.773)		(91.651.210)	
Totale costi operativi		(289.998.398)	(24.871.344)	(283.454.503)	(24.734.928)
MARGINE OPERATIVO LORDO		41.298.017		21.660.089	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(57.876.450)		(49.495.181)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	2.009.264		114.069	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(55.867.186)		(49.381.112)	
RISULTATO OPERATIVO		(14.569.169)		(27.721.023)	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		344.352.851	320.831.038	280.642.102	280.226.016
Oneri finanziari		(115.386.390)	(5.258.538)	(83.169.826)	(2.632.765)
Totale gestione finanziaria		228.966.461	315.572.500	197.472.276	277.593.250
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		214.397.292		169.751.253	
Imposte sul reddito	(37)	(1.890.163)		2.533.371	
Risultato netto delle attività in continuità		212.507.129		172.284.624	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		212.507.129		172.284.624	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea quanto segue:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile di Euro 1.052.968;
- di destinare a riserva disponibile Utili (Perdite) portati a nuovo il 5% dell'utile d'esercizio pari a Euro 52.648;
- di demandare all'Assemblea dei soci l'importo residuo del 95% e pari a Euro 1.000.320.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2025.

Si attesta inoltre che il bilancio:

- È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si attesta infine che:

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché la situazione della società.

Torino, lì 19 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Paola Bragantini



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AL COLLEGIO DEI SINDACI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Denominazione	%	Div.	Capitale Sociale	Patrimonio netto
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	30	Euro	7.800.000*	19.104.388*
ENVIROMENT PARK	7,41	Euro	11.406.780*	16.992.622*
CIDIU SERVIZI S.p.A.	17,09	Euro	10.000.000*	17.961.800*

*Dato da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024.

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2025

Situazione al 31/12/2024	Totale al 31/12/2024				Totale al 01/01/2025		Riversamenti	Formazione	Residuo 31/12/2025	imposte c/e	24%	4,20%	Tot anticipate 31/12/2025
			Sopravvenienze										
									-				
Svalutazione TDB	1.664.203	399.409			1.664.203	399.409	144.594		1.519.610	(34.702)	364.706		364.706
Franchigie Assicurative	127.719	36.017	(50.000)	(14.100)	77.719	21.917			77.719	-	18.653	3.264	21.917
Fondo rischi	10.502.356	2.937.479			10.502.356	2.937.479	1.894.366	833.504	9.441.494	(299.163)	2.265.959	372.357	2.638.316
Tari, soc revisione e altro (ires)	115.011	27.603			115.011	27.603	52.650	41.033	103.394	(2.788)	24.815		24.815
Ammortamenti	543.906	130.537			543.906	130.537		282.120	826.026	67.709	198.246		198.246
Ias fondo Fedeltà	764.200	215.504			764.200	215.504	53.221	111.272	822.251	16.370	197.340	34.535	231.875
Rischi crediti	137.346	32.963			137.346	32.963			137.346	-	32.963		32.963
F.do esodo personale	361.410	101.918			361.410	101.918	129.584	59.301	291.127	(19.820)	69.870	12.227	82.098
Mbo, Pol retr, Ccnl dipendenti	744.747	210.019			744.747	210.019	630.683	214.424	328.488	(117.385)	78.837	13.797	92.634
	14.960.899	4.091.449	(50.000)	(14.100)	14.910.899	4.077.349	2.905.097	1.541.653	13.547.455	(389.779)	3.251.389	436.181	3.687.569

Imposte differite non presenti in bilancio.

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2025

	Crediti Commerciali	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari	importi in Euro
SOCI PARTI CORRELATE									
Comune Torino*	23.154.195	-	12.157	-	187.807.848	700.083	373.300		17
SOCIETA' CONTROLLANTI									
IREN S.p.A.	3.232.895	5.314.407	5.643.089	78.458.713	3.896.122	29.587.829	-		2.740.844
IREN Ambiente S.p.A.	5.880.604	-	276.968	-	10.434.455	19.062.090	-		-
SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE									
Nord Ovest Servizi	-	-	-	-	-	-	52.300		-
IREN EnergiaS.p.A.	105.694	-	46.705	-	1.280.081	82.481	-		-
IREN Mercato S.p.A.	59.360	-	215.893	-	59.360	1.824.537	-		-
IRETI S.p.A.	-	-	75.630	-	-	75.221	-		-
IREN Laboratori S.p.A.	557.930	-	577.708	-	595.338	764.393	-		-
Iren Smart Solutions S.p.A.	-	-	2.133	-	-	2.133	-		-
ASM VERCELLI	5.804	-	-	-	18.906	-	-		-
ASA S.p.A.	78.170	-	-	-	44.327	-	-		-
San Germano	362.016	22.260	497.070	-	363.572	7.023.351	-		-
ALFA SOLUTION S.p.A.	-	-	20.360	-	-	158.047	-		-
TRM S.p.A.	48.507	-	2.010.230	-	51.107	22.945.662	-		-
RE MAT S.r.l.	15.292	-	-	-	15.294	-	-		-
I. BLU S.r.l.	10.290	-	737.202	-	82.540	12.959.122	-		-
RECOS	-	-	-	-	720	-	-		-
EKOVISION S.r.l.	-	-	1.404,17	-	-	1.404	-		-
VALDARNO AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-	106.203	-	-		-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	7.200	-	-	-	19.800	-	-		-
ALTRE PARTI CORRELATE									
SETA	294.640	-	17.899	-	571.176	272.974	-		-
Controllate Comune di Torino	95.364	314	980.803	-	576.786	2.302.231	-		1.663
TOTALE	33.907.961	5.336.981	11.115.251	78.458.713	205.923.635	97.761.558	425.600		2.742.524

* include crediti per posticipazione finanziaria al netto del costo ammortizzato

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		<i>Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione</i>	<i>Altri servizi</i>	
AMIAT S.p.A.	Revisione contabile del bilancio d'esercizio (incluse le verifiche ex art. 14, comma 1b del DLgs 27/01/2010 n. 39)			51.872
	Revisione contabile limitata della situazione al 30 giugno finalizzata all'inclusione nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Iren			6.249
		Asseverazione crediti 31/12/2025 verso i Comuni		4.374
			Totale	62.495

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AL COLLEGIO DEI SINDACI

	2025	2024
Consiglio di Amministrazione	112.500	112.500
Collegio Sindacale	41.000	41.000
Totale	150.000	150.000

ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si evidenziano eventi o operazioni non ricorrenti.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, di conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. non si estende a tali dati.



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2026

KPMG S.p.A.


Fabio Monti
Socio



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della Società AMIAT S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Amiat S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.052.968. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Amiat S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Torino, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Barbara Guglielmetti – Presidente

Rag. Guido Berardo - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Claudia Margini - Sindaco Effettivo

Claudia Margini

